



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

“Federico Flora”

via G. Ferraris, n. 2 - 33170 PORDENONE
Centralino: Tel. 0434.231601 Fax 0434/231607
e-mail:pnis00800v@istruzione.it
www.istitutoflora.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019/2022



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico

33170 Pordenone - Via Ferraris n. 2 Tel. 0434.231601 - 0434.538148 Fax: 0434.231607
Sito Web: www.istitutoflora.edu.it e-mail: pnis00800v@istruzione.it Casella Posta Certificata: pnis00800v@pec.istruzione.it C.F.: 80009070931



PREMESSA

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo all'Istituto Professionale di Stato "Federico Flora" di Pordenone (PN), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 18/1.1.d del 3 gennaio 2019.

Il PTOF triennale ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta dell'11.01.19 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 .01.19; è stato aggiornato nell'a.s.19/20.

INDICE del *PTOF 2019/2022* *a.s. 19/20*

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO:

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio pag..5
2. Caratteristiche principali della scuola pag.8
3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali pag.9
4. Risorse professionali pag.10

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE:

5. Priorità desunte dal RAV pag.13
6. Obiettivi formativi prioritari pag.15
7. Piano di miglioramento pag.16
8. Principali elementi di innovazione pag.17

SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA:

9. Traguardi attesi in uscita pag.18
10. Curricolo di Istituto pag.19
11. Insegnamenti e quadri orario pag.19
12. PTCO/ex Alternanza Scuola Lavoro pag.22
13. Iniziative di ampliamento curricolare pag.24
14. Attività previste in relazione al PNSD pag.29
15. Valutazione degli apprendimenti pag.30
16. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica pag.37

SEZIONE 4

L'ORGANIZZAZIONE:

17. Modello organizzativo pag.43
18. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza pag.50
19. Reti e Convenzioni attivate pag.50
20. Piano di formazione del personale docente pag.50
21. Piano formazione del personale ATA pag.50

SEZIONE 5

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONEpag.51

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1: PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA (IP a partire dalle classi 1[^] a.s. 18/19).....	pag.52
ALLEGATO N. 2: QUADRI ORARIO DEI SINGOLI INDIRIZZI (IP a partire dalle classi 1[^] a.s. 18/19).....	pag.68
ALLEGATO N.3: CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI	pag.75
ALLEGATO N.4: ASSI CULTURALI	pag.76
ALLEGATO N.5: PROGETTI PTOF a.s. 19/20	pag.77
ALLEGATO N.6: CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI PRESTAZIONE	pag.85
ALLEGATO N.7: CRITERI DI DEROGA AL MONTE ORE COMPLESSIVO ANNUALE DELLE ASSENZE	pag.86
ALLEGATO N.8: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag.87
ALLEGATO N. 9: CREDITI SCOLASTICI come da Legge (D. Lvo n. 62 del 13 aprile 2017, Art. 15 Allegato A)	pag.88
ALLEGATO N.10: RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 22 MAGGIO 2018	pag.89
ALLEGATO N.11:ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	pag.90

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1 INTEGRAZIONE SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto "Flora", fin dagli anni '70, mantiene numerosi collegamenti con il territorio pordenonese i quali si sono sviluppati in parallelo con il mutare delle situazioni economico-culturali della provincia. Il **contesto socio-economico** in cui la scuola si colloca è in continua evoluzione ed è rappresentato da una realtà sviluppata nel settore dell'industria, del commercio e dei servizi.

In questa realtà è importante la presenza del nostro Istituto in quanto esso offre una **pluralità di scelte formative** e realizza un'offerta del tutto rispondente alle richieste del territorio in materia di Servizi.

Dall'**anno scolastico 2010/11**, infatti, il proficuo rapporto collaborativo tra scuola e territorio si è arricchito con l'aggiunta dell'**indirizzo Servizi per l'Enogastronomia ed l'Ospitalità Alberghiera**. Dall'anno scolastico 2018/19 la gamma dei percorsi scolastici si è ampliata ulteriormente con l'attivazione dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico" per garantire ancora maggiori opportunità agli studenti, recependo le necessità del mercato del lavoro.

I complessi processi di cambiamento, determinati dalla presenza multietnica in provincia, hanno inoltre indotto la scuola a **una didattica interculturale** che permetta un sereno processo di integrazione. A ciò si aggiunge anche l'apertura alla **dimensione europea** che il nostro Istituto non ha mai trascurato.

Al termine del percorso di studi di ciascun indirizzo presente nell'Istituto si consegue il **diploma di scuola media superiore** che consente l'accesso sia al mondo del lavoro sia alla formazione universitaria. Proprio l'approccio tipico di un istituto professionale o tecnico, infine, coniuga magistralmente l'aspetto teorico con quello tecnico-pratico, favorisce l'acquisizione di **competenze** e di flessibilità in capo agli alunni e al personale, senza mai dimenticare l'attenzione verso la **persona**.

L'Istituto "F. Flora" ha elaborato i propri interventi di carattere educativo sul soggetto in formazione tenendo ben presenti, come già evidenziato sopra, le opportunità offerte dal territorio. I percorsi scolastici offerti all'utenza sono relativi **all'ambito dei servizi**, da quelli commerciali - sia di carattere generale sia con specifico riferimento agli ambiti del turismo e dell'enogastronomia/ospitalità alberghiera - a quelli di carattere sanitario socio assistenziale e di ausiliario delle professioni sanitarie (Ottico), così come richiesto dal nostro contesto considerando le effettive opportunità fornite dal mondo produttivo; infatti l'ambito territoriale a cui la scuola si rivolge appare fortemente votato proprio al settore dei servizi.

Ciò non toglie che la nostra missione principale sia comunque la **"formazione dell'uomo e del cittadino"**: è pertanto cura e compito della scuola, oltre che formare un lavoratore preparato e competente, arricchire i propri allievi anche dal punto di vista etico, sociale, intellettuale, affettivo,

creativo al fine di formare anzitutto un “buon cittadino”, promuovendo, a tal fine, anche l’integrazione di alunni stranieri e diversamente abili.

Il servizio scolastico si ispira pertanto ai seguenti criteri fondamentali:

1. **differenziazione della proposta formativa**, rendendola adeguata alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno affinché tutti possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
2. **valorizzazione delle molteplici risorse** esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati ...) affinché l’offerta formativa si arricchisca e non si limiti alle sole attività curricolari e diventi così un mezzo di promozione culturale e sociale;
3. **accoglienza** in ingresso che garantisce a tutti gli studenti particolare attenzione all’inserimento nelle classi prime e, in modo particolare, agli allievi immigrati e disabili, che necessitano di un percorso individualizzato;
4. **successo formativo** mediante attività di supporto e recupero delle carenze formative.

Di fondamentale importanza, al fine di una crescita proficua e consapevole dell’allievo come studente e come cittadino e lavoratore, lo sviluppo delle **Competenze chiave di cittadinanza**, che costituiscono la base imprescindibile di ogni forma di apprendimento e del successo formativo degli studenti, attraverso l’acquisizione di adeguate competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali), di competenze professionali (per l’occupabilità), e, di competenze sociali (per la cittadinanza), così come declinati nei **PECUP** (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente).

Nel Curricolo d’Istituto si consolidano e si sviluppano, quindi, le otto competenze chiave per l’apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, e, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale) così come da **Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018** (aggiornamento alla luce delle più recenti evoluzioni del mercato del lavoro e della società) sulla base del **DM n. 139 del 22 agosto 2007** (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo d’istruzione) - Allegato 2, e, **del DM 9 del 27 gennaio 2010** (Competenze di base degli assi culturali del I biennio del 2° ciclo) - Allegato N.6 (adozione Modello di certificato delle Competenze).

Competenze chiave di cittadinanza (DM n. 139 del 22 agosto 2007):

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- **Comunicare:** comprendere messaggi di diverso genere e complessità, trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi e rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, ecc. applicando le diverse conoscenze disciplinari;

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.2 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del piano sono i seguenti:

- **garantire le pari opportunità e il successo formativo a tutti gli studenti;**
- **favorire l'acquisizione di competenze culturali; potenziare le competenze tecnico-pratiche di ciascun percorso** di studio con particolare a quelle di tipo spiccatamente professionali anche nell'ottica di una migliore occupabilità;
- **mantenere e implementare/valorizzare le occasioni di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini e/o esperienze formative in situazione** in sinergia con gli operatori del territorio quali a titolo esemplificativo: Comune, EE.LL., Biblioteca civica (per le attività di orientamento, alternanza scuola-lavoro, esperienze lavorative, varie iniziative culturali e formative), Camera di Commercio, Associazione degli industriali e in particolare con la sezione Giovani Imprenditori (per le attività promozionali dell'imprenditorialità e di avvicinamento e di inserimento nel mondo del lavoro; per le attività di alternanza scuola – lavoro), altre istituzioni scolastiche (per attività progettuali e formative di diversa natura), Associazioni, Enti, ONLUS e gruppi che operano sul territorio a vario titolo (per quanto attiene alle proposte che incrociano la progettualità scolastica, ad esempio CRO di Aviano, ANFFASS, CVS, SVE, AIDO, PROMOTURISMO FVG, ERSA, COR, ASS5 (Ambito urbano), FAI, Rotary, Forze dell'Ordine e associazioni d'arma (Polizia, Alpini, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.)
- **favorire le attività di orientamento** come momento di collegamento con il primo ciclo e come attività in fieri durante il corso di studi per la prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso, nonché come accompagnamento post diploma.

2. Caratteristiche principali della scuola

La sede centrale dell'Istituto, di recente costruzione, è situata a Pordenone nel quartiere di Torre, in via G. Ferraris, n. 2. Si sviluppa su due piani ed un seminterrato ed è circondata da una vasta area verde. . Pur essendo decentrata rispetto all'ubicazione degli altri Istituti scolastici della città, sono attivi i servizi di navetta con la stazione ferroviaria e delle corriere e linea urbana degli autobus (linea 4). E' presente anche una sede decentrata per 4 classi sita in via Poffabro.

Attualmente è l'Istituto è dotato di:

- 2 laboratori di informatica multimediali
- 2 laboratori di cucina
- 2 laboratori di sala
- 1 laboratorio di ottica
- 1 laboratorio di metodologie operative;
- 1 biblioteca;
- 1 sala docenti;
- 1 palestra;
- 1 aula per l'integrazione.



All'interno dei laboratori e nelle aule sono installati un totale di 93 PC.

Nella dotazione di istituto ci sono in tutte le classi videoproiettori; per lo stesso scopo sono disponibili 7 PC portatili e 6 lavagne interattive multimediali (LIM) posizionate in altrettante aule e 2 LIM mobili.

Notevole l'implementazione della strumentazione laboratoriale soprattutto per l'indirizzo enogastronomico ed ottico. L'Istituto ha provveduto agli acquisti anche attingendo ai fondi propri derivanti da economie di anni precedenti e con l'ausilio dell'aiuto del contributo delle famiglie. Dal settembre 2013 l'Istituto è dotato di collegamento Skype, mentre dal 2015 la scuola è dotata di collegamento wifi.

Si prevede l'implementazione di un altro laboratorio di ottica a partire dal 2020.

3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

NEL TRIENNIO 16 - 19

È stata migliorata la connessione internet nell'edificio principale.

Alcune attrezzature informatiche sono state sostituite da strumentazioni più efficienti.

È iniziata l'informatizzazione della biblioteca che ne permetterà un utilizzo più razionale, con la possibilità di programmare accessi e organizzare il prestito ed è in via di attivazione anche un collegamento della biblioteca scolastica con quelle del territorio.

Sono stati inseriti videoproiettori in tutte le aule sprovviste di LIM; sono state potenziate le risorse informatiche con l'acquisto di nuovi PC; è stato approntato il Laboratorio di Ottica, fornito della specifica strumentazione; sono state ammodernate e implementate le attrezzature dei Laboratori Enogastronomico/Sala (per esempio con l'acquisto di macchina professionale per il caffè di tipo duale). Si pensa alla realizzazione di un Laboratorio Scientifico – in subordine alla disposizione di spazi adeguati, e, ad un aggiornamento multimediale della Biblioteca.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE (COMMA 6 Legge 107/15)

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture tiene conto dei seguenti punti:

- esiguità di **spazi nella sede centrale** di via Ferraris (difficilmente risolvibili in tempi brevi)
- potenziamento e/o aggiornamento della **connessione internet** e della **rete wi-fi** sia in sede centrale sia in sede staccata, (benchè sia stata migliorata la situazione nell'edificio principale).
- incremento delle attrezzature informatiche e potenziamento delle funzionalità relative alle attrezzature informatiche già esistenti.

Nello specifico occorre continuare a incrementare quanto segue:

- connessione internet e rete wi-fi efficiente per l'intero edificio scolastico, compresa la sede staccata
- efficienza delle attrezzature informatiche presenti nelle aule, nei laboratori e/o nelle aule speciali
- approntamento di un laboratorio linguistico e/o multimediale
- creazione di almeno un'aula speciale nella sede centrale dedicata al potenziamento scientifico in luogo di laboratori specifici
- allestimento di spazi funzionali per l'attuazione dei progetti previsti dal PTOF, di attività laboratoriali o previste per gruppi linguistici o di livello
- miglioramento dell'informatizzazione della biblioteca scolastica con eventuale collegamento con le biblioteche del territorio.

Le necessità sono collegate alle priorità strategiche individuate e alla progettazione esplicitata.

N.B. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse strumentali (attrezzature e strutture) individuate e richieste.

4. Risorse professionali

ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 19/20

1a) ORGANICO DOCENTI DI POTENZIAMENTO

AREA POTENZIAMENTO	DI	CLASSE CONCORSO	RIPARTIZIONE settimanale delle ore	PROGETTI
SCIENTIFICO- MATEMATICO		A026 Matematica 18 ORE	9h semiesonero 9h potenziamento e progetti	"SOS Matematica".
		A020 Fisica 18 ORE	18h di potenziamento	"SOS Matematica e Fisica".
LABORATORIALE		B023 Lab. Ser. Socio- Sanitari 18 ORE	18h di potenziamento e progetti	"SOS Metodologie operative"
UMANISTICO		A018 Filosofia e Scienze Umane 36 ORE	36 h potenziamento e progetti	"Promozione del benessere psicologico a scuola"; Progetti inerenti gli ambiti di riferimento come "SOS Psicologia", "SOS Metodo di studio", "Uno sguardo oltre: che cosa ci può dire la psicologia".
		A019 Filosofia e Storia 18 ORE	18 h potenziamento e progetti	Progetto "Il futuro è nei libri che leggeremo" (Biblioteca); attività di approfondimento nell'area di riferimento.
		ADSS Sostegno 18 ORE	18h potenziamento e progetti SOSTEGNO	Integrazione disabili (Progetto "Classi aperte"); Accoglienza.
ARTISTICO		A029 MUSICA 18 ORE	18h potenziamento e progetti	Progetto "Attività con il FAI" a.s. 19/20: Apprendisti Ciceroni – Mattinate FAI d'inverno.

1b) TOTALE ORGANICO AUTONOMIA DOCENTI (DOCENTI IN OD/ OF):

86 unità di cui 8 DI POTENZIAMENTO;

79 docenti TI e 35 docenti TD per un totale di 114 unità in organico di fatto.

2) PERSONALE ATA ORGANICO DI FATTO a.s. 19/20 = 33 unità

	POSTI	ORARIO	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	36h	ti
	1	30h	ti
	1	36h	td
	1	30h	td
ASSISTENTI TECNICI	2	36h	ti
	1	30h	ti
	2	36h	td
	1	24h	td
	1	18h	td
	1	6h	td
COLLABORATORI SCOLASTICI	6	36h	ti
	3	30h	ti
	1	24h	ti
	3	36h	td
	1	30h	td
	1	15 h	td
	1	10 h	td
	1	5h	td
DSGA	1		

FABBISOGNO DI PERSONALE (comma 5 e 14 Legge 107/15)

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito riportandosi ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, e distinguendo ulteriormente posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive verranno apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano, non essendo possibile formulare con precisione previsioni circa l'andamento delle iscrizioni durante il triennio di vigenza del PTOF.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, tenendo presente che è stato consolidato, in base agli organici di cui all'USR FVG, in **8 unità**.

Nell'ambito dei posti di potenziamento è accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A026 MATEMATICA per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le figure del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe. È prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali (ad esempio gruppi di lavoro per l'orientamento e per l'alternanza scuola lavoro), prevedendo la funzione di coordinatore di dipartimento. È prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al DPR 87/10 e DPR 88/10 e D. Lgs. 61/17. Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito facendo riferimento a quello dell'anno in corso, non essendo possibile formulare con precisione previsioni circa l'andamento delle iscrizioni durante il triennio di vigenza del PTOF.

N.B. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane individuate e richieste.

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

5. Priorità desunte dal RAV

OBIETTIVI PRIORITATI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE (comma 7, 15 e 16 Legge 107/15)

Dall'analisi delle risultanze delle prove INVALSI delle **classi seconde** alla fine del primo triennio relativamente all'ultimo anno scolastico (2018/19) si nota quanto segue:

- in **Italiano** gli esiti degli apprendimenti degli studenti in genere superano quelli delle altre scuole a livello nazionale considerando unitariamente i risultati conseguiti sia nell'I.T. Turismo sia negli Istituti Professionali (in particolare in questi ultimi); mediamente negli Istituti Professionali i risultati di apprendimento sono simili ai punteggi del FVG. Nel complesso si nota un certo miglioramento rispetto all'a.s. precedente.
- in **Matematica** gli esiti degli apprendimenti degli studenti in genere sono di pari livello rispetto a quelli delle altre scuole a livello nazionale considerando unitariamente i risultati conseguiti sia nell'I.T. Turismo sia negli Istituti Professionali (in particolare in questi ultimi). Nel complesso si nota un evidente miglioramento rispetto all'a.s. precedente.

Dall'analisi delle risultanze delle prove INVALSI delle **classi quinte** relativamente all'ultimo anno scolastico (2018/19) si nota quanto segue:

- in **Italiano** gli esiti degli apprendimenti degli studenti superano sempre quelli delle altre scuole a livello nazionale; in media negli Istituti Professionali i risultati di apprendimento sono simili ai punteggi del FVG e del Nord Est.
- in **Matematica** gli esiti degli apprendimenti degli studenti superano quelli delle altre scuole a livello nazionale considerando unitariamente i risultati conseguiti sia nell'I.T. Turismo sia negli Istituti Professionali (in particolare in questi ultimi); in media negli Istituti Professionali i risultati di apprendimento sono simili ai punteggi del FVG e del Nord Est.
- in **Inglese Reading** gli esiti degli apprendimenti degli studenti superano quelli delle altre scuole a livello nazionale e del Nord Est, e, sono simili ai punteggi del FVG.
35.1% è la percentuale degli studenti a livello B2.
- in **Inglese Listening** gli esiti degli apprendimenti degli studenti superano sempre quelli delle altre scuole a livello nazionale, e, sono simili ai punteggi del FVG e del Nord Est.
17.8% è la percentuale degli studenti a livello B2.

Dall'ultimo **aggiornamento del RAV** a seguito dell'analisi delle risultanze delle prove INVALSI delle classi seconde **alla fine del triennio** (2016/17, 2017/18, 2018/19) si annota quanto segue:

- I risultati della scuola globalmente intesa sia nel percorso Tecnico che Professionale sono a volte similari a quelli della media del FVG, tuttavia se si tiene conto dell'indicatore ESCS i valori devono considerarsi positivi. Vi sono differenze maggiori per Italiano rispetto a Matematica.

- **Gli I.P. evidenziano** differenze positive dell'indicatore ESCS; i **risultati in matematica sono pari o superiori alla media nazionale** e quelli **in italiano sono simili ai livelli del FVG**.
- **L'I.T.T. denota risultati globali in miglioramento e sempre superiori alla media nazionale.**

Dall'ultimo **aggiornamento del RAV** a seguito dell'analisi delle risultanze delle prove INVALSI delle **classi quinte** relativamente all'ultimo anno scolastico **(2018/19)** si annota quanto segue:

- **In Italiano e in Matematica gli esiti degli apprendimenti superano quelli nazionali** e negli I.P. **sono simili a quelli del FVG e del Nord- Est.**
- **In Inglese i risultati superano i livelli nazionali e sono simili o superiori a quelli del FVG e del Nord- Est.**

Concludendo, si evidenzia che **“ l'effetto scuola” è pari alla media del FVG, del Nord-Est e della nazione.**

Sulla base dei risultati delle prove INVALSI, del RAV, e, delle peculiarità della programmazione dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti ha individuato nell'ordine le seguenti priorità di intervento in relazione ai commi 5-7 della legge 107/15:

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO: in particolare è necessario potenziare le **competenze matematico-logiche e scientifiche.**

POTENZIAMENTO LINGUISTICO: con particolare riferimento all'**Italiano** e alla lingua **Inglese** (anche mediante la metodologia **CLIL**), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'**Italiano come L2** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore.

POTENZIAMENTO LABORATORIALE: sviluppare e potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio anche attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro, il mantenimento di un sistema di Orientamento e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

POTENZIAMENTO UMANISTICO: verranno messe in atto azioni finalizzate a prevenire e contrastare la **dispersione scolastica** e **ogni forma di discriminazione**, potenziando l'inclusione scolastica e la realizzazione del diritto allo studio degli **allievi disabili** e con **Bisogni Educativi Speciali** (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ: prevede lo sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** attraverso la valorizzazione delle differenze e con l'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della **cura dei beni comuni** nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziando anche le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria.

POTENZIAMENTO MOTORIO: è finalizzato, oltre che al potenziamento delle discipline motorie, alla diffusione di **comportamenti ispirati ad un sano stile di vita**, specialmente per quanto concerne l'alimentazione, l'educazione fisica e lo sport.

POTENZIAMENTO ARTISTICO: riguarda lo sviluppo e il potenziamento delle competenze nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche dei media, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; il tutto è finalizzato inoltre alla **valorizzazione** della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e l'impresa.

6. Obiettivi formativi prioritari

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA (commi 1-4 Legge 107/15)

Il presente piano, facendo riferimento ai commi 1-4 della Legge 107, vuole evidenziare la vocazione dell'Istituto ad affermare il **ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza** e ad **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento.

Si prefigge altresì di **contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta** intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Il tutto è finalizzato a **garantire il diritto allo studio, le pari opportunità, il successo formativo e l'istruzione permanente** dei cittadini.

In ottemperanza al comma 2 della citata Legge, l'istituzione scolastica, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali garantisce la massima **flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico**, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento del contesto territoriale.

In tale ambito l'istituzione scolastica effettua dunque la programmazione triennale dell'offerta formativa con i seguenti obiettivi:

- **potenziare i saperi e le competenze** delle studentesse e degli studenti
- **realizzare una efficace apertura della comunità scolastica al territorio** con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi 5-26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo e interattivo - nel rispetto della libertà di insegnamento – la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le **forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa** previste dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1-3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

7. Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PDM) viene predisposto come processo che si pone l'obiettivo (*mission*) di ridurre ulteriormente le criticità rilevate e di consolidare i risultati positivi già raggiunti.

In particolare si continua a prevedere il potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche (Italiano) anche attraverso la predisposizione di appositi progetti SOS mirati al superamento dell'insuccesso formativo.

Per la matematica è stato consolidato il Progetto SOS Matematica che consiste nella presenza durante le ore curricolari di un altro docente che ha la funzione di facilitatore a cui è affidata parte della classe (suddivisa per gruppi di livello). Vengono previste attività specifiche di recupero e consolidamento delle competenze. L'intervento si basa prevalentemente su esperienze laboratoriali e/o interattive.

Analogamente è avvenuto per il Progetto SOS Italiano e/o L2 finalizzato/i al recupero e/o al potenziamento delle abilità linguistiche, con particolare attenzione agli studenti non italofoni.

Inoltre si conferma l'attuazione sistemica di altri Progetti SOS per Diritto e per alcune discipline di indirizzo, e, l'effettuazione del Progetto SOS Inglese.

Per quanto concerne la conoscenza della *mission* dell'Istituto e la necessità di affinare l'offerta formativa per conseguire competenze in uscita coerenti con le richieste del territorio di riferimento verranno mantenute attività di Orientamento anche con occasioni di incontro e collegamento tra i due cicli di istruzione predisponendo attività laboratoriali, visite concordate presso l'Istituto e corsi propedeutici, non limitati ai periodi concomitanti con le giornate di Scuola Aperta ma diluiti nel corso dell'intero anno scolastico.

Inoltre, durante gli appuntamenti organizzati presso gli Istituti Comprensivi, verranno ulteriormente delineati i PECUP e illustrate le possibilità occupazionali e/o di prosecuzione degli studi conseguenti ai percorsi intrapresi.

Nel contestualizzare la *mission* dell'Istituto si deve tener conto delle istanze provenienti dal territorio di riferimento con particolare attenzione al collegamento con il mondo del lavoro (*vision*). Con la formulazione del Curricolo di Istituto che tenga conto di alcune peculiarità del contesto e della specificità della Scuola verranno sviluppate le competenze in uscita soprattutto al fine di favorire un rapido ed efficace inserimento nel circuito lavorativo, continuando a incentivare le esperienze di PTCO (ex ASL), e, la collaborazione con soggetti esterni.

Per la realizzazione di quanto sopra descritto si terrà conto delle risorse umane dell'Organico dell'autonomia comprensivo delle unità aggiuntive di Potenziamento nonché delle risorse materiali e strumentali disponibili.

8. Principali elementi di innovazione

Incremento dell'utilizzo del Registro Elettronico soprattutto nelle sezione "Tibidabo!" dedicata ai Messaggi (tra docenti, tra docenti e genitore/i dell'alunno/a, e, tra docenti e alunno/a, etc.), e, nella parte dei servizi dedicati alla Didattica multimediale per migliorare la condivisione di buone pratiche e per facilitare l'utilizzo da parte degli studenti di materiali didattici alternativi e/o integrativi.

Predisposizione di strumenti compensativi per allievi in difficoltà e/o BES.

Ampliamento di percorsi di potenziamento.

Progettazione di attività caratterizzate da metodologie e/o didattica innovativa (Progetti SOS, Sportelli, Progetti trasversali e/o dedicati, Piattaforme e-learning, etc.)

Progressiva applicazione della rilevazione delle competenze come previsto dal D.Lgs. 61/17 (Revisione dei percorsi dell'istruzione Professionale).

Miglioramento della comunicazione tra docenti e tra gli stessi e l'Istituzione Scolastica attraverso l'attivazione di indirizzi elettronici (account) facenti capo alla Scuola.

Disseminazione delle competenze digitali asservite alla didattica attraverso l'uso di piattaforme (es. Moodle).

SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA

9. Traguardi attesi in uscita

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato per il triennio in relazione alle priorità sono:

- 1) Aumento medio di 2 punti percentuale dei livelli medi di apprendimento relativamente ai risultati conseguiti al termine del primo biennio nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica rispetto alle altre scuole della Regione e/o del Nord Est;
- 2) Diminuzione media di 1 punto percentuale del numero di alunni ripetenti una delle classi del primo biennio;
- 3) Diminuzione media di 1 punto percentuale del numero di provvedimenti sanzionatori per gravi motivi disciplinari nelle classi del primo biennio.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di continuare ad adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- a) Mantenimento/consolidamento di prove per classi parallele della stessa tipologia di istituto e indirizzo (strutturate e semistrutturate), previa definizione degli obiettivi comuni e del livello standard;
- b) Mantenimento e/o incremento di attività laboratoriali sia per l'individuazione di comportamenti significativi nell'ambito della cittadinanza sia per mettere in atto innovazioni a livello metodologico e didattico;
- c) Mantenimento della collaborazione con soggetti esterni per l'adeguamento delle competenze in uscita conciliando *mission* e attese formative delle comunità di riferimento;
- d) Mantenimento della conoscenza della *mission* e delle priorità dell'Istituto presso gli stakeholders.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: gli obiettivi fissati nell'area relativa a curriculum, progettazione e valutazione sono strettamente correlati con le priorità indicate per la sezione relativa ai risultati delle prove standardizzate e delle competenze chiave di cittadinanza. Affinando l'offerta formativa ed ampliando la collaborazione con la comunità servita, non solo si realizza un miglioramento strategico, ma si può anche favorire la possibilità di accesso sia al mondo del lavoro che ai percorsi di studio post diploma.

10. Curricolo di Istituto

PIANI DI STUDIO E INDIRIZZI (ALLEGATO N. 1 “Profili professionali in uscita” - PECUP)

Al fine di soddisfare le richieste lavorative espresse dal territorio, il nostro Istituto offre all’utenza due scelte:

- **percorso Tecnico;**
- **percorso Professionale.**

Entrambi i settori prevedono un corso di studi di **5 anni** che permette un rapido e diretto inserimento nel mondo del lavoro o con l’accesso a ulteriori percorsi di studio, universitari e non.

Oltre a garantire l’assolvimento dell’**obbligo scolastico**, fissato in 16 anni e pari a 10 anni di scolarità, il nostro Istituto offre quindi la possibilità di perseguire l’**obbligo formativo** (che coincide con il 18° anno), proprio grazie ai percorsi quinquennali.

Mentre il percorso Tecnico è rivolto al settore del turismo, il percorso Professionale offre un’ampia scelta nel settore dei servizi in quanto risulta articolato in **quattro** indirizzi:

- **Servizi per l’Enogastronomia e l’ospitalità alberghiera.**
- **Servizi Commerciali;**
- **Servizi Socio-sanitari/ per la Sanità e l’assistenza sociale;**
- **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico.**

Fino all’entrata in vigore dei Nuovi Professionali (a seguito della riforma di cui al **D.Lgs. 61/17**) i Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera prevedevano, a partire dal terzo anno, una ulteriore differenziazione, con le articolazioni **Enogastronomia** e **Servizi di sala e vendita**. Dall’**a.s. 18/19**, la differenziazione sopra descritta è stata abolita ed è stata affidata alla progettualità della singola Istituzione Scolastica che ha la possibilità di attivare percorsi con caratterizzazioni specifiche delle professioni incluse nell’indirizzo.

Nello stesso anno scolastico l’articolazione **Ottico** che era all’interno del percorso Socio – Sanitario è diventata indirizzo a sé.

Si rinvia all’ Allegato N.1.

11. Insegnamenti e quadri orario (ALLEGATO N.2 “Quadri orario dei singoli Indirizzi”)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Si rinvia all’Allegato N.2.

ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività didattiche di ogni classe sono articolate su sei giorni per 30 ore in orario antimeridiano e con un rientro pomeridiano di 2 ore (di norma dalle 14.00 alle 16.00).

CRITERI FORMAZIONE CLASSI (ALLEGATO N.3 “Criteri di formazione delle classi”)

Si rinvia all’Allegato N.3.

DIMENSIONE DIDATTICA (ALLEGATO N.4 “Assi culturali”)

Il presente **Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)**, attraverso le programmazioni curriculari e la progettazione extracurriculare, si prefigge di far raggiungere agli allievi le adeguate competenze relativamente ai quattro fondamentali assi del sapere visto il D.M. n.139/07, recante norme in materia di obbligo di istruzione, che li identifica in

- **Asse dei linguaggi**
- **Asse matematico**
- **Asse scientifico-tecnologico**
- **Asse storico-sociale**

Dallo stesso Decreto sono tratte le finalità sottese ai singoli assi culturali e le competenze di base che ciascun asse avrà cura di perseguire.

La nuova dimensione didattica legata alla scansione in assi culturali determina una **nuova impostazione della programmazione didattica** che non è più concepita solo a livello delle singole discipline, ma prevede una struttura più ampia che discende dalle direttive ministeriali, declinate in scelte educative definite dal **Collegio dei Docenti** e che troveranno la loro dettagliata applicazione nei Consigli di classe. I Dipartimenti, quali articolazioni del Collegio docenti, producono le rispettive Programmazioni secondo le indicazioni delle **Linee guida** individuando competenze, abilità, conoscenze e obiettivi standard da perseguire. Le singole programmazioni di classe (elaborate in sede di Consiglio) e quelle disciplinari (dei singoli docenti) fanno riferimento a tale nuova impostazione, così come i diversi Piani personalizzati. Scaturiranno dai Dipartimenti anche i criteri comuni di valutazione.

Si rinvia all’Allegato N.4.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Al fine di costruire e/o incrementare le competenze e le abilità degli allievi, i Dipartimenti disciplinari hanno definito, in rapporto alle tipologie delle diverse discipline, delle metodologie didattiche efficaci, tenuto conto delle potenzialità dell’utenza e delle più recenti acquisizioni in ambito pedagogico e didattico. In particolare il collegio dei docenti ha optato per una riduzione delle tradizionali lezioni frontali, sostituite il più possibile dalle seguenti attività:

- lezione interattiva: lettura, analisi diretta dei testi, discussione di parti del testo e/o su tematiche strettamente disciplinari e non;
- lezione multimediale: condotta con l’uso di lavagne interattive multimediali (LIM), Power Point, supporti audio e video;
- *cooperative learning*, *tutoring*, *problem solving* e attività laboratoriali con lavoro collettivo guidato e/o autonomo in gruppi;
- esercitazioni pratiche;
- CLIL: insegnamento veicolare di alcune materie curriculari in lingua straniera;
- uscite sul territorio, articolate in una o più giornate.

INIZIATIVE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE

Al fine di favorire il raggiungimento delle competenze relative ai quattro assi del sapere, il PTOF prevede e realizza varie attività di intervento didattico secondo la normativa vigente e successive modificazioni.

Ai sensi del D.M. n. 80/07 e dell'O.M. n.92/07 il Collegio dei Docenti ha deliberato l'attivazione di appositi interventi di recupero e sostegno.

Tali interventi hanno la finalità di prevenire l'insuccesso scolastico e sono programmati dal Consiglio di Classe per le discipline in cui si verifichi un più elevato numero di insufficienze, con precedenza per quelle che comportano prove scritte ed orali.

Di tali attività viene data comunicazione alla famiglia.

Gli eventuali **corsi di recupero** verranno realizzati, in orario pomeridiano, in presenza di almeno 8 allievi, che abbiano riportato una valutazione del profitto inferiore a cinque e potranno essere attivati per gruppi di studenti omogenei provenienti da classi parallele.

I corsi di recupero possono essere effettuati al termine degli scrutini del primo periodo per gli allievi in difficoltà ed al termine dello scrutinio finale, comunque entro la fine dell'anno scolastico, per gli allievi che registrino un debito formativo.

Altre **attività di recupero** potranno essere organizzate **in itinere** in classe, anche nella modalità "a classi aperte", per gruppi di livello omogeneo, e/o, in forme di "Sportello" dedicate a specifici contenuti, in orario pomeridiano, previa prenotazione e a fronte di richiesta, secondo le indicazioni del Collegio Docenti che fissa annualmente il numero minimo e massimo di allievi partecipanti. L'Istituto, nell'ottica di un intervento tempestivo di contrasto alla dispersione scolastica e /o all'insuccesso formativo, predispone attività di recupero in itinere avvalendosi anche delle risorse dell'organico dell'autonomia, in diverse discipline, con particolare attenzione alle classi del I biennio (progetti SOS).

Per gli allievi che presentino carenze meno gravi, **il recupero potrà attuarsi autonomamente**, quindi senza predisposizione di appositi corsi, ma secondo stringenti indicazioni dei docenti che avranno cura di evidenziare le lacune e le modalità per ripianarle.

Al termine di ciascun intervento di recupero i docenti della classe, titolari delle discipline/insegnamenti interessate/i, svolgono **verifiche documentabili** volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Verifiche finali a integrazione dello scrutinio finale, in caso di sospensione di giudizio, verranno effettuate **entro e non oltre** il 31 agosto di ciascun anno.

12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO)/ex Alternanza Scuola Lavoro (ASL)

I PTCO (ex ASL) integrano la didattica in modo innovativo e flessibile, anche con il coinvolgimento diretto degli studenti, per la valorizzazione dei saperi e le competenze nel rispetto delle peculiarità di ciascuno attraverso la creazione di percorsi individualizzati e personalizzati. Potenziano l'orientamento come momento di collegamento con il primo ciclo, come attività in fieri durante il corso di studi per la prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso, nonché come accompagnamento post diploma, e, sviluppano il collegamento e l'interazione con l'utenza e il contesto di riferimento per la realizzazione delle aspettative degli stakeholders.

I PTCO sono tradizionalmente praticati presso l'Istituto in modo diffuso e continuativo - in precedenza ricalcavano quanto previsto dai commi 33-43 della Legge 107/2015 (ex ASL) – sono organizzati tenendo presenti la **Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019)** e la **Nota Miur 18 febbraio 2019, prot. n. 3380 (durata complessiva dei PTCO non inferiore a 210 ore nel triennio terminale degli IP e a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli IT).**

Le azioni della scuola sono finalizzate a:

- **organizzazione delle iniziative di PTCO (ex ASL)** attraverso la previsione di moduli di attività infrannuali presso le strutture produttive del territorio, la prosecuzione delle attività svolte anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche o in orari extracurricolari, la verifica delle possibilità per l'effettuazione delle attività di PTCO (ex ASL) all'estero, il riconoscimento dei percorsi svolti nella valutazione in itinere e finale (crediti scolastici);
- individuazione di almeno **un docente per indirizzo** che si occupi della pianificazione e di organizzazione di dettaglio dei PTCO (ex ASL);
- individuazione di **un docente referente per ciascuna classe** interessata con l'incarico di tutor che funge da trait d'union tra il Consiglio di classe e gli Enti esterni.

I PTCO vengono individuati considerando l'anno di corso, i carichi di studio curricolari e le **richieste/opportunità provenienti dal territorio**. La maggior parte delle attività vengono svolte presso **realità esterne**, ma vengono anche integrate con **interventi in classe di esperti interni/esterni**.

Tra gli operatori presso cui si svolgono i PTCO (ex ASL) sono scelte sia aziende pubbliche che private in considerazione dei vari indirizzi della scuola, tenendo conto dell'affidabilità - valutata dalla scuola stessa - dei partner esterni.

Negli ultimi tre anni scolastici **sono state attivate 209 Convenzioni con realtà esterne** (aziende, scuole, enti pubblici, associazioni, enti di formazione, cooperative) localizzate **in più di 60 comuni**, principalmente del **Triveneto** ma anche in altre regioni.

All'interno dell'istituto è individuata una **funzione strumentale PTCO (ex ASL)** con attività di coordinamento che si avvale della collaborazione dei **referenti di indirizzo** cui devono fare riferimento i **tutor** (tutor scolastico) scelti all'interno di ciascuna classe interessata.

I referenti di indirizzo verificano le disponibilità di PTCO attraverso contatti diretti con selezionate aziende/enti/associazioni pubblici e privati.

I **tutor scolastici**, all'interno delle attività progettate dal consiglio di classe, provvedono al monitoraggio in itinere; essi sono individuati all'interno del consiglio di classe, preferibilmente tra i docenti delle materie di indirizzo e con il criterio della rotazione.

Per alcune esperienze i Tutor scolastici individuati possono trarre informazioni da tutor d'aula incaricati all'uopo.

Il **Consiglio di classe** provvede alla verifica finale e alla valutazione delle competenze acquisite.

La certificazione delle competenze è basata su questionari, relazioni, colloqui e al termine di ogni periodo di PTCO (ex ASL); è prevista una **valutazione** che ricade nella/e disciplina/e di indirizzo, secondo quanto stabilito in apposita delibera del Collegio Docenti.

È stata codificata la procedura e prodotta la modulistica per l'espletamento dei PTCO (ex ASL), ivi compresa la certificazione delle competenze acquisite. La modulistica per l'espletamento dei PTCO (ex ASL) è stata adottata telematicamente consentendo di avere in tempo reale la quantificazione e la specifica della attività svolte.

La Legge di Stabilità 2019 ha indicato una riduzione del monte ore in precedenza stabilito per l'ASL, con differenziazioni tra Istituto Tecnico e Istituto Professionale, quindi ne è conseguito un ripensamento complessivo dell'attività. Vista l'importanza dei PTCO, in quanto occasioni di collegamento con il mondo del lavoro e di apprendimento in situazione, l'Istituto comunque si adopera per garantire, se possibile, un congruo numero di ore, anche oltre il minimo di legge previsto (da 150 h per l'I.T.T. e da 210 h per gli I.P.) che quindi a livello di scuola si attesta in 200 h per l'I.T.T. e in 300 h per gli I.P..

Nell'a.s. 2019/20 i PTCO (ex ASL) sono organizzati come di seguito riportato:

- Le classi 3^a dell'ITT, dell'IP Servizi Commerciali e dell'IP Socio Sanitario, svolgeranno i PTCO per circa 120 ore, mentre le classi 3^a dell'IP Enogastronomico per circa 160 ore, da effettuarsi nella parte finale del periodo dedicato alle lezioni.
- Le classi 4^a dell'IP Servizi Commerciali svolgeranno i PTCO per circa 120 ore preferibilmente in periodo infrannuale; le classi 4^a dell'IP Socio Sanitario e le classi 4^a dell'IP Enogastronomico svolgeranno i PCTO per circa 160 ore nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e la prima quindicina di giorni di inizio delle lezioni.
- Le classi 5^a dell'ITT completeranno i PTCO nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e la prima quindicina di giorni di inizio delle lezioni.

Si precisa che tali scansioni, le quali potrebbero subire variazioni per motivi contingenti, sono state pensate per garantire agli studenti di ciascun indirizzo le migliori opportunità di crescita professionale.

13. Iniziative di ampliamento curricolare

AREE DI POTENZIAMENTO: PROGETTI E ATTIVITÀ (ALLEGATO N.5 “Progetti PTOF a.s. 19/20”)

Si prevedono Progetti (integrativi ed in continuità con quelli della progettazione curricolare) di attività interscolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche; anche d’intesa con le agenzie educative extrascolastiche del territorio e/o in riferimento alla programmazione territoriale delle diverse opportunità/risorse educative da parte dell’Ente Locale.

Per raggiungere i traguardi e gli obiettivi prefissati vengono realizzati – in molti casi da diversi anni – **Progetti** che vengono ricondotti a nelle seguenti quattro Macroaree:

- MACROAREA A: *IL FUTURO SIAMO NOI*
- MACROAREA B: *DIMENSIONE EUROPEA*
- MACROAREA C: *BENESSERE - INTEGRAZIONE – INCLUSIONE*
- MACROAREA D: *BENESSERE - INTEGRAZIONE - INCLUSIONE ALLIEVI DISABILI*

MACROAREA PROGETTUALE A: IL FUTURO SIAMO NOI

La macroarea “A” è un’area di supporto didattico e prevede una serie di attività volte a favorire il successo scolastico.

Tutti i progetti che rientrano in quest’area mirano a combattere le molteplici cause del disagio e della demotivazione allo studio. Per questo motivo essa racchiude attività che abbracciano tutti gli aspetti, che si avvalgono dell’intervento di esperti del settore e di modalità di didattica creativa e/o laboratoriale. La macroarea, vista la sua complessità, è stata suddivisa in ulteriori quattro sotto-aree:

- A.1: Dalla literacy alla rielaborazione critica – S.O.S.
- A.2: Sviluppo competenze trasversali e professionalizzanti
- A.3: Cittadinanza attiva (Essere e fare nella società e Prevenzione e sicurezza)
- A.4: Conoscere il territorio e le sue risorse

MACROAREA PROGETTUALE B: DIMENSIONE EUROPEA

Attraverso i progetti compresi nella macroarea “B” si vuole offrire agli allievi l’opportunità di ampliare le proprie conoscenze ed elevare le proprie competenze professionali ai parametri europei, con la consapevolezza di formare cittadini preparati a rispondere alle sfide di un’ Europa inserita nelle dinamiche economiche del mercato globale.

La scuola risponde garantendo certificazioni spendibili nel campo della lingua inglese e dell’informatica e pensando ad un aggiornamento della preparazione docente che solo se elevata al confronto con le competenze delle istituzioni educative europee, potrà garantire un’adeguata preparazione degli allievi.

MACROAREA PROGETTUALE C – D: BENESSERE - INTEGRAZIONE – INCLUSIONE (ALLIEVI E DISABILI)

La macroarea “C – D” comprende due ambiti affini riconducibili all’area dell’ integrazione e/o dell’ inclusione scolastica e sono così ripartite:

- area “C”: benessere - integrazione e/o inclusione scolastica;
- area “D”: integrazione e/o inclusione scolastica allievi disabili.

Con le attività inerenti alle due macroaree si intende favorire il benessere, l’integrazione e/o l’inclusione di tutti gli allievi, soprattutto di quelli disabili, di diversa provenienza (stranieri), e/o di alunni con BES particolari, attraverso la costruzione di modalità didattiche flessibili che permettano il raccordo con attività di sostegno e/o laboratoriali e/o di approfondimento di alcune aree.

In considerazione alle risorse umane assegnate con l’Organico dell’Autonomia viene disposto un aggiornamento in dettaglio della progettazione inserita nel POF annuale, tenendo presenti le priorità individuate dal PTOF.

A sostegno e completamento dei Progetti dell’offerta formativa vengono inoltre svolte **attività di approfondimento** anche con l'intervento di esperti /enti esterni.

La scuola partecipa inoltre a **progetti istituzionali promossi da enti esterni** per ampliare le situazioni esperienziali attraverso attività laboratoriali.

Criteri per eventuale graduazione dei progetti

I criteri per una eventuale graduazione dei progetti nella scelta e/o nella priorità di attuazione qualora le risorse non fossero bastevoli alla loro integrale realizzazione sono individuati secondo il seguente ordine gerarchico :

- Progetti a favore dell’intera comunità scolastica o di un numero considerevole di classi (50%+1) o che coinvolgano un numero elevato di allievi della scuola.
- Progetti che, tenuto sotto stretto controllo i costi, diano visibilità all’Istituto e/o siano ormai un appuntamento tradizionale.
- Progetti a favore del territorio di riferimento (intendendosi quelli a cui possono accedere terzi rispetto alla scuola).

Per l’elenco dei Progetti PTOF dell’a.s. 19/20 si rinvia all’Allegato N. 5.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione vengono autonomamente predisposte e strutturate secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Le visite guidate arricchiscono l'offerta formativa della scuola e sono per gli studenti una significativa occasione per fare esperienza di gruppo.

Possono venire realizzati per:

- promuovere la formazione culturale;
- approfondire la preparazione professionale;
- sensibilizzare alle problematiche ambientali;
- partecipare ad attività sportive, manifestazioni, concorsi.

I viaggi di istruzione vengono organizzati, su proposta dei Consigli di Classe, nel rispetto delle procedure e delle indicazioni definite dal Consiglio di Istituto, declinate nel Regolamento di Istituto e sulla base di indicazioni fornite da un'eventuale commissione.

Le mete vengono individuate in coerenza con il curriculum e con la finalità formativa della scuola e vengono programmate operando in modo che i costi complessivi siano accessibili a tutte le famiglie (che partecipano alla spesa) che devono egualmente fruire dell'attività formativa che si svolge al di fuori dei locali scolastici. Le proposte del Consiglio di Classe, deliberate dal Collegio dei Docenti per l'aspetto didattico e autorizzate dal Consiglio d'Istituto, seguono un apposito iter procedurale che inizia con la programmazione cui segue l'inoltro delle proposte alla segreteria didattica e l'appalto per il conferimento della fornitura del servizio alle agenzie organizzatrici. Al fine di non sottrarre tempi eccessivi al normale svolgimento delle lezioni, si stabilisce in sei giorni il periodo massimo utilizzabile per visite guidate, viaggi d'istruzione, attività sportive per ciascuna classe. Il dettaglio procedurale è comunque indicato nel Regolamento di Istituto.

I viaggi d'istruzione verranno effettuati indicativamente tra la seconda metà del mese di marzo e la metà del mese di aprile con deroga per rilevanti motivazioni discusse ed approvate dal Collegio Docenti legate ad uscite che debbono farsi in periodi prestabiliti per il raggiungimento delle finalità previste.

In ogni caso non possono effettuarsi negli ultimi 30 gg. dal termine delle lezioni in aula.

Potranno inoltre essere organizzati stage di formazione all'estero della durata di una settimana per allievi motivati a sperimentare un'attività di formazione linguistica o professionale, frequentanti le classi quarte e quinte dei vari indirizzi. In tal caso i gruppi saranno costituiti per classi trasversali o per omogeneità di competenze linguistiche.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE (commi 10-12 Legge 107/15)

È prevista l'organizzazione di corsi di informazione/formazione inerenti la sicurezza e/o il primo soccorso rivolte agli studenti e di corsi formativi relativi alla sicurezza di base, all'antincendio e al primo soccorso rivolti al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario. Viene individuata almeno una unità di personale che possa svolgere l'incarico di referente per la sicurezza e per la formazione del personale.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE (commi 15 – 16 Legge 107/15)

Per quanto concerne l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere proseguiranno sia le attività con enti o Associazioni del territorio, sia le attività di educazione alla legalità in collaborazione con le forze dell'ordine, sia le attività sull'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

INSEGNAMENTI OPZIONALI E ORIENTAMENTO (commi 28-32 Legge 107/15)

In riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/15 ai commi 28 e 31 in merito alla **valorizzazione del merito scolastico**, è previsto il mantenimento delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dei corsi di conversazione in lingua straniera e di approfondimento, con preparazione al **conseguimento delle certificazioni linguistiche**, il mantenimento di attività modulari nelle **discipline scientifiche per l'accesso universitario alle professioni sanitarie**, la predisposizione di Progetti finalizzati al potenziamento professionale e ad alta valenza inclusiva che variano in considerazione delle risorse interne e/o della collaborazione con esperti (come ad es. LIS, FAI – CICERONI, etc.).

In riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/15 ai commi 29 e 32 relativi all'Orientamento è previsto il mantenimento delle iniziative di **Orientamento in uscita** quali:

- visite alle Università e attività di conoscenza del funzionamento e dell'offerta formativa universitaria
- divulgazione delle informazioni relative ai corsi preparatori per le scuole di eccellenza, alle offerte universitarie in ambito nazionale ed extranazionale, alle proposte di attività in collaborazione con le Università
- sviluppo delle attività di preparazione all'accesso alle facoltà universitarie scientifiche
- attività in collaborazione con il Centro di Orientamento Regionale (COR) di Pordenone
- attività in collaborazione con la Camera di Commercio e le Associazioni degli Industriali o altre associazioni di Lavoro
- partecipazione a manifestazioni, anche fieristiche, dedicate all'orientamento.
- eventuali Progetti dedicati all'orientamento

È previsto inoltre il mantenimento delle iniziative di **orientamento in entrata** quali:

- iniziative di Scuola Aperta, scambio di informazioni con le scuole secondarie di primo grado, organizzazione e coordinamento delle visite degli studenti presso il nostro Istituto e lezioni propedeutiche all'ingresso
- sportello di orientamento e riorientamento, con particolare attenzione alle necessità di allievi non italofoni e/o in situazioni di disagio
- individuazione di almeno due docenti che coordinino le suddette attività e fungano da riferimento per l'orientamento.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Nel **primo biennio** si accompagna il processo di inserimento del ragazzo in entrata, sia alla luce del consiglio orientativo ricevuto al termine della Scuola media, sia tramite l'individuazione delle sue abilità, abitudini e conoscenze di base tramite i test iniziali (test d'ingresso, questionario socio-culturale ecc.). Dopo questa prima fase, le attività orientative privilegiano la costruzione di un metodo di studio e di lavoro personale, che tengano conto delle abitudini e degli stili cognitivi di ogni alunno, anche attraverso itinerari personalizzati.

Nelle ultime classi l'orientamento assume una valenza fondamentale nella scelta tra l'inserimento nel mondo del lavoro e/o per il proseguimento degli studi sia in ambito universitario che come corsi di perfezionamento post-diploma.

Il **ri-orientamento** si colloca in questo quadro come necessità di intervento specifico mirato nei confronti di quegli allievi che presentino chiari segnali di disagio e di demotivazione nei confronti dello studio e/o della scelta effettuata. Pertanto ri-orientare significa stimolare l'alunno a conoscersi meglio per continuare a rafforzarsi non solo nella sua scelta, ma a sondare ulteriormente le sue attitudini, i suoi bisogni, le sue aspettative in modo tale da attuare una riconversione verso un percorso formativo personalizzato.

14. Attività previste in relazione al PNSD

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE (commi 56-60 Legge 107/15)

In merito ai succitati articoli di legge sono previste azioni quali:

- realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, anche attraverso la collaborazione delle Università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese
- **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e amministrative del MIUR, dell'Università e della ricerca
- **formazione dei docenti** per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti
- **formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici** per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- **potenziamento delle infrastrutture** di rete
- definizione dei criteri e delle finalità per l'**adozione dei testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici

È stato conferito l'incarico di **Animatore digitale**, figura prevista dal Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD), che viene affiancato dal **Team dell'Innovazione**, formata da tre docenti, nonché un Assistente tecnico, contribuiscono alla formazione del personale per l'innovazione tecnologica. Si prosegue con la formazione del personale non docente per l'innovazione digitale nell'amministrazione e con il potenziamento delle infrastrutture di rete che garantiscano un miglioramento della comunicazione sia interna che esterna.

15. Valutazione degli apprendimenti

(ALLEGATO N.6 “Criteri comuni corrispondenza ..”, ALLEGATO N.7 “Criteri di deroga al monte ore complessivo annuale delle assenze”, ALLEGATO N.8 “Griglia valutazione del comportamento”, ALLEGATO N.9 “Crediti scolastici”, ALLEGATO N.10 “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018”)

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale della funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale ed è regolata principalmente dal D.P.R. 122/2009.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione **trasparente e tempestiva**. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre nella sua finalità formativa, attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di **autovalutazione** degli alunni stessi ed al miglioramento dei livelli di conoscenza, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente delineato nella “Strategia di Lisbona-settore istruzione e formazione” (Consiglio Europeo 23-24 marzo 2000).

La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e verifica degli esiti formativi e culturali , risponde alle **tre seguenti finalità**:

- serve allo studente e alla sua famiglia che deve conoscere in ogni momento la posizione dell’allievo nei confronti delle mete formative da raggiungere: all’inizio dei corsi per accertare la corretta scelta della scuola e al termine dei corsi per individuare il percorso successivo;
- serve alla scuola: Docenti, Consiglio di classe, Collegio Docenti, Consiglio d’Istituto per adeguare la propria struttura e i metodi di insegnamento per meglio rispondere alle richieste implicite degli studenti e alla domanda sociale;
- serve alla società, nel senso più ampio del termine, che deve essere garantita sulla reale consistenza dei titoli di studio in uscita (in termini di conoscenze, abilità e competenze) rilasciati con valore legale dalla scuola.

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento: deve quindi essere intesa **come aiuto** necessario all’allievo nel suo cammino scolastico prevedendo momenti iniziali che consentono di tarare efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, momenti di **controllo formativo** in itinere e momenti di **verifica sommativa** che definiscono la situazione di profitto dei singoli studenti.

Nelle Programmazioni dei Dipartimenti vengono definiti **il numero e la tipologia delle verifiche sommativa** previste per periodo scolastico, nonché l’incidenza, nella valutazione di fine periodo, di fattori quali il metodo, la progressione, l’impegno e la partecipazione. Inoltre vengono predisposte le griglie di valutazione relative ad ogni disciplina.

Sulla base delle indicazioni provenienti dai Dipartimenti, i vari Consigli di classe, tenuto conto delle specificità di ciascun gruppo, elaborano il documento collegiale che informerà successivamente coerenti traguardi disciplinari dei docenti del Consiglio.

Sul registro elettronico gli insegnanti provvedono alla registrazione degli esiti delle verifiche relative ai vari momenti valutativi e all'annotazione di aspetti non cognitivi che concorrono alla valutazione finale. Si rinvia all'Allegato N.6.

CRITERI COMUNI DI VERIFICA

I criteri comuni che guideranno i docenti nella scelta del tipo di verifica sono i seguenti:

- le prove devono tendere alla massima **oggettività** possibile;
- in caso di **prove strutturate**, la griglia di valutazione deve essere a **punteggio prestabilito**;
- per le **prove non strutturate**, scritte ed orali, gli **indicatori di riferimento** saranno:
 - la comprensione, la padronanza dei contenuti,
 - l'organicità di pensiero,
 - la correttezza formale,
 - la capacità critica (per le classi quarte e quinte).

Il numero delle prove deve essere tale da fornire elementi di giudizio diversificati ed attendibili.

Obiettivi e modalità di verifica sono indicati dai docenti nelle programmazioni generali per dipartimento, nelle programmazioni elaborate dai Consigli di classe e nelle programmazioni individuali dei singoli docenti.

Le verifiche sono finalizzate ad una valutazione di qualità: esse, pertanto, tengono conto dell'intero processo formativo e cioè:

- dell'evoluzione degli alunni dai livelli di partenza, sulla base dell'impegno e in relazione alle capacità;
- dell'efficacia e dell'adeguatezza delle proposte formative e degli interventi operativi messi in atto dagli insegnanti (autovalutazione).

La valutazione risponde ai criteri d'imparzialità e oggettività che garantiscono la parità di trattamento. Nella valutazione confluiscono tutti gli elementi di conoscenza sul piano cognitivo e socio-affettivo che il docente ha acquisito sull'alunno stesso.

L'insegnante, di conseguenza, deve avere una conoscenza dello studente secondo cinque aspetti:

- psico-emozionale
- socio-relazionale
- logico-cognitivo
- didattico-operativo
- orientamento e auto orientamento

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

L'anno scolastico è suddiviso in 2 periodi.

La valutazione dei **risultati di apprendimento** degli studenti ha finalità formative ed educative e concorre allo sviluppo del processo formativo degli stessi, documentando lo **sviluppo dell'identità personale** e promuovendo l'**autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art.1 D.Lgs.62/2017).

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 e n. 88, e, **con Linee guida del Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 quale applicazione decreto interministeriale**

24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento ai sensi dell’articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (art.2 D.Lgs.62/2017).

Per la valutazione dei **non italofoni** non c’è alcuna differenza con gli studenti italiani come previsto dall’art. 45 DPR 394/99.

I voti sono espressi in decimi, diversamente si usano i centesimi per l’attribuzione del voto dell’Esame di Stato, formato dai crediti scolastici capitalizzati nell’ultimo triennio (complessivamente pari a 40 punti) secondo la tabella A di cui al D.Lgs. 62/2017.

Si rinvia all’Allegato N.9.

LO SCRUTINIO INTERMEDIO (fine I periodo dell’a.s.)

Il Collegio Docenti ha deliberato che anche negli scrutini intermedi, la valutazione dei risultati raggiunti venga formulata con un **voto unico** per ciascuna disciplina secondo la C.M. n.89/12. Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze, oltre alla consueta comunicazione alle famiglie che avverrà tramite Registro elettronico, il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero, tenuto anche conto delle possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

LO SCRUTINIO FINALE (fine secondo periodo dell’a.s.)

La valutazione di fine anno, come giudizio complessivo sullo studente, tiene conto anche del superamento o meno dei debiti formativi evidenziati nel corso dell’anno scolastico, dei crediti acquisiti durante l’anno e della frequenza.

I criteri di valutazione si basano su quanto previsto dal PTOF e su quanto disposto dalla normativa vigente. A tal riguardo si specifica che il Consiglio di Classe procede **alla sospensione del giudizio finale** nei casi in cui il quadro degli esiti, pur evidenziando un profitto insufficiente in una o più discipline, **non più di tre**, sia tale da far ritenere che l’alunno possa conseguire un **recupero** delle lacune individuate, nell’arco del periodo compreso tra **il termine delle lezioni dell’ anno scolastico di riferimento e l’inizio delle lezioni dell’anno scolastico successivo**.

Gli studenti nelle condizioni sopra descritte sono tenuti a frequentare i corsi di recupero organizzati dalla scuola, o, a scelta della famiglia con tempestiva comunicazione scritta, decidere per una preparazione autonoma.

In entrambi i casi, gli studenti sono sottoposti a verifica da effettuarsi secondo quanto delibererà il Collegio Docenti.

Per quanto riguarda la **non ammissione alla classe successiva**, ferma restando la **sovranità del Consiglio di classe** in merito, l’alunno non è promosso alla classe successiva qualora ciascuna delle tre insufficienze riscontrate nello scrutinio finale – non differito – siano gravi, cioè con voto 4 o meno.

I docenti interessati comunicano per iscritto alle famiglie la promozione avvenuta con assegnazione del debito formativo (Lettera C), specificando dettagliatamente le carenze registrate, e, fornendo le indicazioni per il lavoro estivo da svolgere.

Per quanto riguarda le classi 1^ del primo biennio dell’IP (vista la Nota MIUR 11981 del 4 giugno 2019 – Nuovi percorsi di Istruzione professionale ai sensi del Dlgs 61/17, e, le Linee guida del

Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019), il Consiglio di classe valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, le competenze maturate, la motivazione e le attitudini. A seguito di tale valutazione sono possibili i seguenti esiti.

a) L'alunno ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

b) L'alunno ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo, etc.). Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

c) L'alunno ha riportato **una valutazione negativa in una o più discipline** e/o non ha maturato tutte le competenze previste. Il CdC **AMMETTE** lo studente all'anno scolastico successivo **CON REVISIONE del PFI** prevedendo la partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi (corsi di recupero per alcune carenze formative) o l'assegnazione di attività di studio nei mesi estivi da svolgere in autonomia, e/o una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica prevedendo anche la partecipazione durante l'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate - es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei e/o in Sportelli, Progetti SOS, attività di recupero in itinere effettuate in orario curricolare e/o extracurricolare -, **comunque per non oltre 264 ore di personalizzazione nel biennio.**

d) L'alunno ha riportato **valutazioni negative e deficit nelle competenze attese** tali da **non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento** al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. di cui al punto c) e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è non ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

INTERVENTI SUCCESSIVI ALLO SCRUTINIO FINALE E VERIFICHE FINALI

In caso di sospensione del giudizio finale, la scuola comunica tempestivamente alla famiglia le decisioni assunte dal Consiglio di Classe.

Contestualmente vengono resi noti gli eventuali interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi. Tali interventi, organizzati dai rispettivi Consigli di Classe, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti, dovranno essere conclusi entro il termine dell'anno scolastico, e condotti dai docenti delle discipline interessate, secondo i criteri di qualità individuati dal Collegio dei Docenti.

DELIBERA DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In accordo con la normativa vigente, il Consiglio di Classe collegialmente delibera la sospensione di giudizio nei casi in cui il quadro degli esiti, pur evidenziando un profitto insufficiente in una o più discipline, ma comunque non più di tre, sia tale da far ritenere che l'alunno possa (nell'arco del periodo compreso tra il termine delle lezioni del corrente anno e l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo) conseguire un recupero delle lacune individuate.

Gli studenti, nelle condizioni di cui sopra, sono tenuti a frequentare i corsi di recupero organizzati dalla scuola, o, a scelta della famiglia con comunicazione scritta, a provvedere ad una preparazione autonoma, precedentemente alla verifica prevista dalla scuola (debitamente comunicata agli interessati e sul sito Web).

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

I tabelloni riportano gli esiti conclusivi sulla base delle seguenti modalità:

- per gli alunni di classe quinta ammessi all'Esame di Stato conclusivo è riportata unicamente la dicitura "**AMMESSO/A**", seguita dal credito scolastico complessivo;
- per i non ammessi è riportata la dicitura "**NON AMMESSO**";
- per gli alunni di tutte le altre classi, promossi alla classe successiva, i tabelloni riportano i voti deliberati dal Consiglio di Classe per ciascuna disciplina e la dicitura "**AMMESSO/A**";
- per gli alunni scrutinati con decisione di sospensione del giudizio il tabellone riporterà la dicitura "**GIUDIZIO SOSPESO**".

Gli esiti degli alunni non promossi o non ammessi agli esami conclusivi sono comunicati alle famiglie, dal coordinatore di classe, al termine dello scrutinio, prima dell'esposizione dei tabelloni all'albo dell'Istituto a mezzo fonogramma e, comunque, con comunicazione nel Registro elettronico.

Per gli alunni con giudizio sospeso, i docenti predispongono le **prove finali di verifica da somministrare prima del termine dell'anno scolastico**, e, si definiscono modalità e tempi di attuazione dei corsi di recupero.

Anche per gli allievi per i quali è stata sospesa la valutazione e per i quali non sono stati attivati corsi di recupero, in quanto si è valutata positivamente la possibilità di poter colmare le lacune con lo studio personale, si effettueranno prova di verifica entro il termine dell'anno scolastico.

Alcuni alunni potranno essere ammessi alla classe successiva con l'indicazione di una non piena sufficienza (lettera C) in una disciplina per la quale i docenti provvederanno alla verifica del superamento delle lacune **entro il primo mese dall'inizio delle attività didattiche del successivo anno scolastico**.

A conclusione delle iniziative di recupero e di verifica il Consiglio di Classe, alla luce delle prove effettuate, in alcuni circoscritti casi anche con modalità orale di tipo compensativo, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente e formulata secondo i criteri di valutazione previsti dal PTOF.

Gli insegnanti comunicano i criteri di valutazione per favorire una piena condivisione tra i soggetti interessati (insegnanti, classe, studente, genitori). Per la valutazione delle prove si terrà conto dei test oggettivi di verifica impiegati. La valutazione finale verrà pertanto realizzata superando i meccanismi di pura media matematica dei risultati delle verifiche.

La scala di valutazione si esprime con voti da 1 a 10 decimi, con sufficienza a 6/10.

Le prove devono essere tarate in maniera che la soglia di sufficienza corrisponda al 60%.

Alla fine del **terzo, quarto, quinto anno**, la media dei voti porta all'assegnazione del **CREDITO SCOLASTICO**.

* Per i soli allievi dei Nuovi Professionali cl.1[^]: ANCHE "AMMESSO CON REVISIONE PFI"

Per quanto riguarda le fasce di punteggio desunte dalla media dei voti, comprensiva della valutazione del comportamento, i Consigli di classe, per l'inserimento nella banda di oscillazione, valuteranno:

- la media matematica, con arrotondamento al voto successivo se i decimali sono \geq a 0.50 e al voto inferiore se i decimali sono $<$ a 0.50 (esempio: **6,4** = livello basso; **6,5** = livello alto)
- il comportamento.

ASSENZE ALLIEVI: NORMATIVA VIGENTE E MONITORAGGIO ASSENZE

Con il D.P.R. 122/09, art.14, c.7, si stabilisce che il monte ore complessivo annuale relativo alle assenze degli allievi non debba superare un quarto (25%) del monte ore totale dei *curricula*. Sarà cura dei coordinatori di classe e della segreteria didattica controllare le assenze degli allievi tramite il registro elettronico e dare ulteriore comunicazione alle famiglie qualora si riscontrino situazioni anomale.

Le assenze influiscono sulla valutazione del comportamento degli studenti e il superamento del monte ore di assenze consentito ha come conseguenza il mancato scrutinio e quindi la non ammissione alla classe successiva. Il Collegio docenti ha deliberato le ipotesi di deroga al limite del 75% della frequenza e tali situazioni sono state portate a conoscenza dell'utenza.

Si rinvia all'Allegato N.7.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

I contatti tra la scuola e le famiglie vengono tenuti: dal Dirigente; dal Vicario e dal Collaboratore del Dirigente; dai docenti coordinatori o dai docenti di ogni classe; dalla segreteria didattica. In ogni caso ci si deve riferire prioritariamente al docente coordinatore e solo successivamente alla Dirigenza.

La scuola contatta le famiglie attraverso comunicazioni sul Registro elettronico, comunicazioni telefoniche (fonogramma), e/o, invio di lettere tramite alunno o, solo in via residuale, tramite posta.

Le famiglie di norma si rivolgono alla scuola attraverso i colloqui in orario antimeridiano con i singoli docenti, i colloqui generali periodici, l'incontro - previo appuntamento - con il coordinatore di classe, e, solo previo appuntamento concordato anche con i collaboratori del Dirigente e/o il Dirigente Scolastico.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ogni alunno è tenuto al rispetto dei regolamenti, della struttura scolastica e delle sue attrezzature, delle persone e dei loro ruoli, di se stesso e del proprio ruolo di studente, del contesto scolastico utilizzando modalità relazionali consone (linguaggio, gestualità ecc.), della frequenza delle lezioni.

La ripetuta inosservanza di queste regole può dar luogo ad annotazioni sul Registro elettronico e a sanzioni disciplinari.

Le indicazioni precedenti saranno prese in considerazione per la formulazione del voto di comportamento, così come lo sarà il numero elevato di assenze e/o ritardi registrati nel quadrimestre. Le eventuali intemperanze riscontrate sia nelle uscite che durante l'Alternanza Scuola Lavoro sono equiparate a quelle in aula.

La valutazione del comportamento ha come riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalla istituzione scolastica, ed evidenzia lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.3 D.Lgs. 62/2017).

In particolare si precisa che nell'attribuzione del voto di comportamento, si terrà conto dei criteri previsti nella griglia di valutazione apposita.

Si rinvia all'Allegato N.8.

LA VALUTAZIONE NELLE CLASSI QUINTE

Gli scrutini finali hanno luogo dopo il termine delle lezioni. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati interni che abbiano frequentato per almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale personalizzato, che abbiano partecipato durante l'ultimo anno di corso alle prove predisposte dall'INVALSI, che abbiano svolto le attività di PTCO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio, e, che abbiano riportato una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di **votazione inferiore a sei decimi in una disciplina** o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Al termine dello scrutinio, il C.d.C. elabora un giudizio.

Vengono attribuiti i diversi punteggi di **CREDITO SCOLASTICO** relativi all'ultimo anno a seconda della fascia di merito di appartenenza.

Si rinvia all'Allegato N.9.

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La rilevazione/valutazione delle competenze tiene presenti le indicazioni di legge e si attua come indicato dal Collegio Docenti/Dipartimenti.

Con D.M. n.9 del 2010 è stato dettato il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo d'istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni.

Il modello di certificato è adottato a partire dall'anno scolastico 2010-2011 sino all'entrata in vigore delle norme di armonizzazione di tutte le certificazioni scolastiche (DPR n.122/2009). E' strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e riguarda i 4 assi culturali sopracitati tenendo presenti le competenze chiave di cittadinanza.

Le Competenze chiave del **primo biennio** della scuola secondaria di II grado definiscono il 2° livello del quadro europeo delle qualifiche cioè il **2° EQF (conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio)** che corrisponde alla certificazione delle competenze acquisite alla conclusione dell'obbligo scolastico.

Esse sono il fondamento per giungere, con il conseguimento del **titolo di studio alla conclusione della scuola secondaria di II grado**, al 4° degli 8 livelli dell'EQF cioè al **4° EQF (conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e di studio)** che corrisponde al **Diploma** con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**).

Dalla disamina dell'art.1 D Lgs 62/17 si rammenta che l'Istituzione Scolastica certifica le competenze acquisite e i livelli di apprendimento sono desunti altresì dalle rilevazioni nazionali (INVALSI) ed internazionali.

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018

Si rinvia all'Allegato N.10.

16. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

PROTOCOLLI BES E DISABILI, NAI, MOBILITÀ STUDENTESCA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALLIEVI BES (Bisogni Educativi Speciali)

Nel rispetto della normativa vigente (Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012, circolare del MIUR n°8/2013 e nota MIUR prot. n.2563/2013) e **in attesa della pubblicazione della revisione definitiva del D.Lgs.n.66/17**, l'Istituto ha attivato un protocollo di accoglienza e/o di individuazione degli allievi BES comprendenti anche gli allievi con DSA e gli allievi stranieri di recente immigrazione (NAI). Per esempio, per supportare gli allievi che presentano una diagnosi di DSA (difficoltà specifiche di apprendimento), come è previsto dalla **Legge n.170/10** viene attivata una didattica individualizzata e personalizzata efficace e flessibile che prevede l'introduzione di strumenti compensativi e/o misure dispensative che permettano l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze attraverso metodologie di studio efficaci in quanto rispettose dei tempi di apprendimento.

Al fine di far fronte alla complessità di tali bisogni l'Istituto ha individuato un **coordinatore dei Tutor BES/DSA e un Tutor di classe che di norma coincide con la figura del coordinatore** della classe in cui sono presenti allievi con BES. Tali docenti svolgono una funzione di supporto sia nei confronti degli alunni interessati, sia dei Consigli di classe coinvolti, curando la stesura dei Piani personalizzati (PDP).

L'Istituto, che dedica particolare attenzione a tutti gli aspetti dell'accoglienza, garantisce l'inserimento e la permanenza nell'Istituto di allievi con BES.

Si sottolinea che è compito della famiglia presentare in segreteria didattica idonea documentazione all'atto dell'iscrizione, che nel caso di DSA, consiste nel certificato, redatto dal SSN o vidimato dal SSN, da cui emerge la diagnosi.

La segreteria didattica apre quindi un fascicolo riservato all'allievo e informa il Referente per i BES di ogni nuovo caso di allievo certificato. A settembre vengono informati i Coordinatori di classe circa l'inserimento dell'alunno con BES.

Nel primo Consiglio di classe, il Dirigente Scolastico nomina, all'interno del Consiglio di classe, un tutor per gli allievi BES.

Successivamente il Dirigente scolastico convoca i genitori degli allievi interessati e i relativi tutor per proporre e definire con le famiglie le azioni formative e organizzative che confluiranno nel successivo **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Nel Consiglio di classe di novembre si redige il PDP, individuando in ogni disciplina gli strumenti compensativi ritenuti più consoni e le misure dispensative necessarie sulla base delle osservazioni effettuate e delle indicazioni fornite dai tutor e dalle famiglie. Il piano viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia, invitata a scuola. Il

documento completo sarà custodito nel fascicolo riservato dello studente, e una copia andrà alla famiglia.

Nei Consigli di classe successivi il PDP deve essere monitorato e aggiornato sulla base di quanto emerso durante l'anno.

Per gli allievi iscritti al quinto anno il Consiglio di Classe valuta tutta la normativa relativa agli Esami di Stato conclusivi e attua ogni azione necessaria per la serena partecipazione agli esami dei candidati con BES.

INCLUSIONE ALLIEVI DISABILI

In collaborazione con le A.S.S e gli Enti competenti, la scuola si adopera per l'integrazione di tutti gli alunni e per la crescita formativa del singolo, al di là delle proprie difficoltà, come individuo e come cittadino e per una sua specifica preparazione come futuro lavoratore.

Per realizzare l'integrazione la scuola in base alla **Legge 104/92** attiva una procedura di lavoro che prevede le seguenti fasi:

- presentazione agli insegnanti, da parte dell'équipe medico-psico-pedagogica dell'A.S.S., della diagnosi funzionale;
- stesura del profilo dinamico-funzionale da parte degli operatori A.S.S., dei docenti e dei genitori;
- progettazione del Piano Educativo Individualizzato da parte del Consiglio di Classe;
- incontri periodici tra operatori A.S.S., insegnanti e genitori per verificare e valutare l'efficacia dei percorsi seguiti.

Gli interventi didattici prevedono sia il recupero sia il consolidamento delle abilità strumentali di base e l'avvio all'apprendimento di abilità professionalizzanti soprattutto pratiche.

A tal fine vengono attivati dei curricoli personalizzati che tengano conto dei bisogni e delle potenzialità dell'allievo disabile. La realizzazione del percorso formativo, culturale e professionale si fonda sui principi del rispetto della diversità e dell'inclusione.

L'allievo disabile partecipa a pieno diritto e in base alle proprie capacità alle attività di tirocinio e di stages e l'équipe multidisciplinare si adopera per una piena partecipazione.

La scuola inoltre attiva progetti di inserimento lavorativo in accordo con i servizi sociali e il SIL che prevedono i PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) presso aziende ed enti convenzionati.

La finalità didattica prioritaria per tutti gli alunni certificati è, per quanto possibile, il conseguimento degli stessi obiettivi previsti per la classe in cui sono inseriti, pertanto non viene escluso a priori il conseguimento del diploma dei vari indirizzi in seguito al superamento dell'Esame di Stato finale.

Al termine del percorso scolastico a ciascun allievo con percorso differenziato viene sempre rilasciata la certificazione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, che sarà spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti Locali.

L'Istituto è dotato di un'aula speciale per le attività individualizzate, attrezzata con strumentazione informatica specifica per il recupero di abilità strumentali di base e per favorire lo sviluppo motorio, nonché di materiale adattabile per le specifiche esigenze.

PROGETTO DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'accoglienza degli alunni disabili nel progetto educativo e didattico del nostro istituto, si prefigge di offrire loro uno spazio formativo mediante la realizzazione di progetti individualizzati che coniughino socializzazione e apprendimento.

È istituito, come previsto dalla Legge n.104/92 art. 15, c.2, il **gruppo di lavoro specifico per gli alunni disabili di Istituto** (GLHI) all'interno dell'Istituto. Il **GLHI** ha lo scopo di diffondere all'interno dell'istituto la cultura dell'integrazione e a tal fine si riunisce durante l'anno scolastico per seguire ed attivare quanto necessario per promuovere tutte le azioni educative di integrazione predisposte dai consigli di classe in accordo con le famiglie.

Il GLHI ha quindi il compito di:

- rilevare i bisogni per attuare pienamente l'inclusione;
- elaborare, aggiornare e verificare il progetto di inclusione degli alunni disabili analizzando la situazione complessiva dell'istituto (numero degli alunni in situazione di disabilità, tipologia della disabilità, classi coinvolte), le risorse dell'istituto sia umane che materiali;
- monitorare l'attività dei Consigli di classe, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- gestire le risorse del personale (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici);
- definire le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità;
- valutare ed approvare progetti di continuità fra ordini di scuola, progetti specifici per l'handicap, in relazione alle diverse tipologie di disabilità, progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione delle classi che ospitano alunni disabili), progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;
- sviluppare abilità pratiche professionali utili per un possibile inserimento lavorativo.

Il gruppo è composto dal Dirigente Scolastico, due docenti di sostegno, due docenti curricolari, due allievi, due genitori, due rappresentanti del personale ATA e da rappresentanti degli Enti del territorio aventi specifiche competenze per suggerire un'effettiva inclusione (es. un rappresentante del COR, un rappresentante del dipartimento servizi sociali, un rappresentante della Neuropsichiatria infantile e un coordinatore sanitario dell'ASL).

Il GLHI come ente di coordinamento risponde in maniera efficace ai molteplici bisogni di alunni e famiglie e di promuovere la crescita armoniosa dei ragazzi con bisogni particolari, in un contesto ugualitario e solidale.

Il GLHI è inoltre articolato nei diversi **gruppi di lavoro operativi sui singoli allievi** (GLHO)

Il GLHO è convocato dal Dirigente Scolastico ed è composto dall'intero Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori socio-sanitari dell'ASL (e/o dell'ente privato convenzionato) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, l'eventuale assistente per l'autonomia e la comunicazione e l'eventuale collaboratore o collaboratrice scolastica incaricato dell'assistenza igienica, i genitori dell'alunno ed un esperto di loro fiducia e/o dell'Associazione di cui fanno parte (previo accordo del Dirigente Scolastico che deve convocare ufficialmente l'esperto). Il GLHO ha il compito di **predisporre il PEI** (o PEP) e di **verificarne l'attuazione e l'efficacia** nell'intervento scolastico. Talvolta vengono convocati anche istruttori o

altri operatori di contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del *progetto di vita*.

II PAI (PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE), che viene annualmente aggiornato, è consultabile nel sito della scuola.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE (NAI)

Il Protocollo di accoglienza fornisce indicazioni al personale amministrativo e docente dell'Istituto relativamente all'inserimento e alla permanenza di allievi immigrati tenuto conto della normativa vigente. Esso prevede due tipologie di inserimento:

1. Allievi che si iscrivono in estate o ad anno scolastico iniziato, con percorso scolastico regolare nel Paese di provenienza (primo ingresso nella scuola italiana):

vengono accolti dall'assistente amministrativo che dà le prime informazioni sulla scuola e richiede alla famiglia la documentazione della scolarità pregressa, almeno otto anni, in lingua italiana (traduzione asseverata). In questa sede si richiede la compilazione della **Scheda di iscrizione** e della **Scheda dati**. Se l'anno scolastico è iniziato può, in questa sede, essere fissato un appuntamento tra un docente della Commissione Intercultura che conosca una lingua veicolare, l'allievo ed eventualmente la famiglia in modo tale che possano essere raccolte ulteriori informazioni sul pregresso scolastico, che saranno riportate nella **Scheda colloquio**. Le informazioni raccolte saranno fornite al coordinatore/tutor e ai docenti del Consiglio di classe per la predisposizione del **Piano di studi personalizzato** congruente con i **Piani di lavoro** dei docenti delle discipline. Gli allievi saranno poi avviati al Corso di alfabetizzazione di Italiano tenuto da un docente abilitato o di area linguistico-umanistica. Il docente del corso valuterà il livello in ingresso e i progressi in itinere. Le sue valutazioni saranno rilevate da Consiglio di classe. Ogni variazione alla programmazione sarà riportata sul **Piano di studi personalizzato**.

2. Allievi che provengono dalla scuola secondaria di I°, di età inferiore ai 16 anni, che si trasferiscono da un'altra secondaria di II°, di recente immigrazione

vengono accolti dall'assistente amministrativo che dà le prime informazioni sulla scuola. In questa sede si richiede alla famiglia la compilazione della **Scheda di iscrizione** e della **Scheda dati**. All'inizio dell'anno scolastico un docente della Commissione Intercultura sentirà l'allievo ed eventualmente la famiglia in modo tale che possano essere raccolte ulteriori informazioni che saranno riportate nella **Scheda colloquio** utili al Consiglio di classe per la predisposizione del **Piano di studi personalizzato** congruente con i **Piani di lavoro** dei docenti delle discipline. Se necessario, a tal fine saranno contattati anche i docenti delle Scuole precedenti.

Il Consiglio di classe stabilirà, fra le attività di potenziamento linguistico e disciplinare che saranno attivate dall'Istituto, quale di queste l'allievo dovrà frequentare. Delle valutazioni conseguite in tali attività il Consiglio di classe terrà conto riportando altresì ogni variazione alla programmazione sul **Piano di studi personalizzato**.

Per quanto riguarda l'**inserimento degli allievi nelle classi**, nel rispetto della normativa, si considerano anche i seguenti elementi:

- presenza nella classe di allievi immigrati provenienti dallo stesso paese;
- presenza nella classe di altri allievi che abbiano la stessa lingua veicolare;

- complessità della classe (H, ripetenti, allievi con particolari problematiche comportamentali)
- ripartizione degli allievi immigrati nelle classi, evitando di costituire gruppi classe con
- predominanza di allievi stranieri
- indicazioni ai consigli di classe
- considerazione delle competenze linguistiche rilevate

Nell'eventualità di inserimenti in corso d'anno un membro della Commissione Intercultura prende contatti con il coordinatori di classe della classe assegnata per preparare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e provvedere all'inserimento nel gruppo classe. Se l'allievo rientra in una delle categorie sopra trattate si seguirà l'iter descritto.

LA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES E DISABILI

La valutazione degli alunni disabili

La valutazione degli alunni disabili, pur avendo modulazioni proprie, assume sempre un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo.

Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al progetto educativo programmato:

- se l'alunno segue la programmazione di classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate;
- se l'alunno segue una programmazione differenziata riferita al PEI, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le competenze e le conoscenze acquisite.

Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni di diversa abilità. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

La valutazione degli alunni con BES

Le modalità di valutazione devono essere coerenti con il processo di istruzione pianificato per gli allievi con BES e formalizzato nel *Piano Didattico Personalizzato*.

La fase valutativa deve prevedere che al momento della verifica il test sia accessibile, ma non deve avere nient'altro se non le stesse caratteristiche delle attività e dei materiali (strategie e tecnologie compensative, misure dispensative) utilizzati in classe durante le lezioni. Inoltre lo studente deve essere posto nelle condizioni di svolgere prove in cui la prestazione evidenzi il grado di apprendimento senza che questo sia ostacolato dalle difficoltà derivanti dalla sua peculiare condizione.

In particolare per la eventuale costruzione di prove equipollenti, che consentano al Consiglio di classe di valutare l'avvenuta acquisizione da parte dello studente delle competenze previste dal percorso di studi adottando le modalità idonee secondo le previsioni dei rispettivi Piani.

Le metodologie adottate per gli alunni con DSA, laddove consentano una adeguata verifica del raggiungimento delle competenze da parte degli allievi, sono attuabili anche per tutta la classe. Per le lingue straniere si raccomanda di testare lo studente nelle aree di comprensione, interazione e produzione, indicate dagli obiettivi essenziali secondo i documenti ministeriali, comunque selezionando le tecniche più appropriate.

La valutazione degli alunni immigrati

Il presente documento è parte integrante del Protocollo di accoglienza al punto 4.c, la normativa di riferimento è pertanto la stessa, l'obiettivo è quello di supportare l'attività docente nella fase della valutazione degli allievi non italofofoni di recente immigrazione e di quelli che ancora non hanno acquisito competenze linguistiche per apprendere i contenuti delle diverse discipline.

Per ognuno di questi allievi il Consiglio di classe predispone, **per almeno due anni consecutivi dall'ingresso**, il Piano di studi personalizzato transitorio e ogni docente rivede la propria programmazione nel Piano di lavoro specificatamente rivolto all'allievo.

Le riunioni di Dipartimento supportano i docenti nell'individuazione dei nuclei fondamentali delle discipline e la Commissione/Referente Intercultura fornisce le indicazioni per la necessaria semplificazione e facilitazione dei contenuti e dei testi.

La valutazione, in itinere e sommativa, è logica conseguenza delle scelte riportate nei due documenti:

- la scelta di dilatare i tempi di valutazione in una prospettiva biennale comporta, alla fine del primo anno di frequenza, il passaggio dell'allievo alla classe successiva;
- quando l'obiettivo del Consiglio di classe è l'alfabetizzazione linguistica, la valutazione di ogni docente deve tener conto dei progressi nella comprensione linguistica rispetto alla propria disciplina;
- l'apprendimento dei contenuti fondamentali selezionati per ogni disciplina, così come l'ottenimento degli obiettivi minimi, programmati nel rispetto delle condizioni di partenza, sono l'oggetto di valutazione di ogni docente che sottopone all'allievo prove di verifica personalizzate.

Indicatori generali di valutazione:

- le potenzialità e la progressione nell'apprendimento;
- la motivazione e l'impegno;
- la frequenza ai corsi di L2 e/o di potenziamento;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2, e nei corsi.

La personalizzazione dei contenuti disciplinari non si attua per gli allievi che frequentano la V classe.

Il piano di studio personalizzato e la valutazione ad esso legata, sono flessibili e transitori, il Consiglio di classe si riunirà per le eventuali modifiche.

Si rinvia al "P.A.I." d'Istituto che viene annualmente aggiornato ed è consultabile sul sito della scuola.

PROTOCOLLO PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA

Per gli alunni che svolgono in tutto o in parte attività didattiche all'estero e per gli studenti stranieri che frequentano l'Istituto è stato predisposto il protocollo per la Mobilità Studentesca che è consultabile sul sito della scuola.

SEZIONE 4

L'ORGANIZZAZIONE

17. Modello organizzativo (ALLEGATO N.11 "Organigramma funzionale")

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (comma 14 Legge 107/15)

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano, sono istituite le seguenti figure:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

PRIMO COLLABORATORE

i cui compiti sono così definiti:

- sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento;
- redige i verbali del collegio docenti;
- riporta al DS eventuali problematiche relative alla sicurezza e alla privacy;
- firma gli atti in assenza o impedimento del DS, previo accordo;
- presiede riunioni formali e/o informali su mandato del DS;
- provvede alla sostituzione dei docenti assenti;
- cura i rapporti con le scuole in relazione ai docenti in comune;
- svolge funzioni di supporto al DS, in particolare per quanto riguarda il coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici e comunicativi dell'Istituto;
- gestire dei contatti con enti esterni, altre scuole e famiglie;
- seguire la predisposizione dei procedimenti relativi alla formazione degli organici di diritto e di fatto;
- curare la gestione delle assenze e dei permessi degli alunni con gli altri collaboratori.

SECONDO COLLABORATORE

i cui compiti sono così definiti:

- svolge funzioni di supporto al lavoro del Collaboratore Vicario in rapporto al coordinamento e alla vigilanza su tutti gli adempimenti connessi alla disciplina degli studenti (giustificazioni ritardi ed uscite anticipate, relazioni con i genitori degli studenti, provvedimenti disciplinari) con particolare riguardo alla sede staccata;
- svolge funzioni di controllo e coordinamento;
- svolge funzioni di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico;
- provvede ad una efficace circolazione delle informazioni e delle comunicazioni interne;
- firma gli atti in assenza o impedimento del Dirigente Scolastico e del Collaboratore Vicario previo accordo;
- provvede alla verbalizzazione delle sedute degli OO.CC. in caso di assenza del docente vicario;
- in caso di urgenza cura le comunicazioni con gli Enti esterni;
- prende i provvedimenti più consoni per limitare eventuali situazioni di pericolo;
- evidenzia tempestivamente le criticità;

- cura la registrazione di entrate/uscite fuori orario e assenze superiori a 5 giorni.

RESPONSABILE DI SEDE STACCATA

i cui compiti sono così definiti:

- svolge funzioni di supporto al lavoro dei Collaboratori del DS in rapporto al coordinamento e alla vigilanza su tutti gli adempimenti connessi alla disciplina degli studenti (giustificazioni ritardi ed uscite anticipate, relazioni con i genitori degli studenti, provvedimenti disciplinari) con riguardo alla sede staccata;
- in assenza del collaboratore del DS nella sede staccata; in caso di urgenza cura le comunicazioni con gli Enti esterni e prende i provvedimenti più consoni per limitare eventuali situazioni di pericolo;
- cura la gestione dei sussidi multimediali e delle risorse strutturali presso la sede staccata;
- evidenzia tempestivamente le criticità presenti nella sede staccata;
- supervisiona la funzionalità del Registro Elettronico;
- svolge funzioni di vigilanza per il rispetto delle normative sul divieto di fumo e sulla sicurezza.

FUNZIONI STRUMENTALI (uno o più referenti per ogni area)

AREA 1: GESTIONE DEL POF

L'incarico è così definito:

- Strutturazione ed elaborazione POF;
- Promozione della progettualità della scuola, segnalando ai docenti i bandi per progetti finanziabili e fornendo il supporto per la loro presentazione;
- Promozione della lettura e sviluppo delle attività funzionali (acquisto materiale librario e promozione novità editoriali);
- Coordinamento piano delle iniziative extracurricolari coerenti con il POF;
- Monitoraggio in itinere e finale dell'attuazione del POF;
- Analisi criticità e gradimento dei progetti inseriti nel POF;
- Raccordo con il DS e le altre FS, in particolare per l'aggiornamento e la pubblicizzazione del POF sul sito della scuola;
- Predisposizione relazione finale da presentare al CD al termine dell'a.s..

AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE

L'incarico è così definito:

- Coordinamento iniziative di formazione ed aggiornamento per i bisogni formativi dei docenti;
- Sviluppo delle competenze nel biennio e triennio;
- Individuazione e formalizzazione procedure per l'organizzazione delle diverse attività didattiche;
- Predisposizione ed aggiornamento modulistica a sostegno dell'attività dei docenti;
- Consulenza al personale docente su attrezzature informatiche della scuola;
- Supporto nell'utilizzo del Registro elettronico;

- Formulazione e raccolta suggerimenti per le attività funzionali all'attività docente (richieste di acquisto materiale di supporto all'attività da svolgere);
- Raccordo con il DS e le altre FS;
- Predisposizione relazione finale da presentare al CD al termine dell'a.s..

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI – ORIENTAMENTO

L'incarico è così definito:

- Coordinamento attività informativa all'utenza e con le altre scuole della Provincia, ivi compreso Scuola Aperta;
- Accoglienza e assistenza agli studenti anche nelle loro attività di partecipazione alla vita scolastica;
- Potenziamento e sviluppo della cittadinanza attiva.

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI – ANTIDISPERSIONE

L'incarico è così definito:

- Attività di orientamento e ri-orientamento degli studenti;
- Promozione dell'inclusione di alunni stranieri, disabili o BES;
- Coordinamento realizzazione interventi integrativi per il successo scolastico e per la prevenzione del disagio;
- Raccordo con il DS e le altre FS;
- Predisposizione relazione finale da presentare al CD al termine dell'a.s..

AREA 4: REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI ASL E INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE

L'incarico è così definito:

- Realizzazione del PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro -ASL) ;
- Cura contatti con Enti/ Istituzioni esterne;
- Creazione banca dati per tirocini e stage formativi;
- Sviluppo di percorsi trasversali per l'acquisizione di competenze specifiche presso soggetti esterni;
- Partecipazione a manifestazioni e/o attività formative promosse dagli Enti preposti all'inserimento lavorativo;
- Coordinamento e organizzazione uscite e/o visite aziendali sul territorio coerenti con le linee guida del PTOF;
- Raccolta dati e monitoraggio in itinere/finale sulle attività formative promosse;
- Raccordo con il DS e le altre FS;
- Predisposizione relazione finale da presentare al CD al termine dell'a.s.

ANIMATORE DIGITALE

i cui compiti sono così definiti:

- svolge i compiti relativi all'attuazione del PNSD ed evidenzia tempestivamente le criticità relative alla realizzazione del Piano;
- promuove la cultura digitale all'interno dell'Istituto coinvolgendo la comunità scolastica;

- favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- crea con il team dell'innovazione soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- coordina il team dell'innovazione;
- collabora con tutto il personale ma in particolare con ATA e Assistenti Tecnici per l'acquisto di attrezzature/applicativi innovativi .

TEAM INNOVAZIONE

che ha i seguenti compiti:

- condivide con l'animatore digitale le finalità del PNSD;
- coadiuva i docenti nella realizzazione di prodotti multimediali;
- suggerisce all'animatore digitale l'acquisto di attrezzature/applicativi innovativi;
- diffonde all'interno della scuola soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche.

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

i cui compiti sono così definiti:

- ha l'onere del coordinamento e della programmazione delle riunioni di dipartimento;
- cura il coordinamento della programmazione didattica;
- predispone un'analisi delle difficoltà didattico-metodologiche relative all'attività docente;
- coordina l'elaborazione degli obiettivi disciplinari delle varie classi;
- coordina l'elaborazione delle finalità educative e formative delle varie classi;
- coordina l'individuazione di indicatori comuni per la valutazione formativa e sommativa;
- coordina l'elaborazione di prove unitarie di verifica;
- opera il coordinamento delle attività di scelta dei libri di testo;
- redige la relazione finale sull'attività svolta.

COORDINATORE DIPARTIMENTO DISABILI

i cui compiti sono così definiti:

- convoca le riunioni di dipartimento, tutte le volte che lo ritenga necessario e, d'intesa con il Dirigente Scolastico, entro il monte ore annuo fissato dall'art.27 CCNL vigente;
- presiede e coordina, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni di dipartimento;
- costituisce punto di riferimento e mediazione all'interno del dipartimento, ove è garante del corretto funzionamento;
- accoglie i docenti neoarrivati;
- definisce i criteri per l'elaborazione degli orari, ripartendo le ore complessive di sostegno assegnate alla Scuola;
- si pronuncia preliminarmente sulla bozza dei singoli PEI e sui PDF;

- funge da mediatore tra consiglio di classe e la famiglia dell'allievo disabile;
- esamina i casi dei singoli allievi in situazione di disabilità, analizzando il contesto;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la richiesta degli insegnanti di sostegno;
- esamina la documentazione pervenuta dall'Azienda Sanitaria e dalla scuola di provenienza;
- organizza e predispone l'accoglienza degli allievi neoiscritti;
- dà indicazioni nella formazione delle classi che includono allievi disabili;
- fornisce ai consigli di classe orientamenti per l'integrazione e la valutazione degli allievi disabili, anche per PCTO;
- offre consulenza ai docenti curricolari e di sostegno su didattiche specifiche e sui supporti tecnologici;
- formula richieste motivate per il fabbisogno urgente in ordine a attrezzature e sussidi didattici;
- stabilisce contatti e si raccorda con l'Ufficio Scolastico Provinciale.

SEGRETARIO DIPARTIMENTO

i cui compiti sono così definiti:

- collabora con il Coordinatore di Dipartimento;
- verbalizza accuratamente le singole riunioni;
- consegna entro 7 giorni dalla seduta del Dipartimento il relativo verbale in Segreteria didattica.

COORDINATORE DI CLASSE che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal POF e dagli ordinamenti della scuola:

in relazione agli studenti e alle famiglie:

- promuove e coordina le attività integrative della classe;
- informa tempestivamente il DS su gravi carenze didattiche e su eventuali problematiche di carattere comportamentale della classe o dei singoli;
- segnala alla famiglia gli ingressi e le uscite fuori orario e le situazioni di assenze anomale o troppo frequenti;
- controlla che le comunicazioni scuola/famiglia vengano firmate per presa visione;
- si fa portavoce della deliberazioni del consiglio di classe nei confronti degli alunni, dei genitori e del DS;
- convoca i genitori nel caso si presentino situazioni disciplinari e/o didattiche in relazione al consiglio di classe;
- presiede le riunioni del consiglio di classe, nel caso in cui non intervenga il DS;
- coordina la programmazione delle attività educative e didattiche, in relazione agli obiettivi trasversali definiti dallo stesso consiglio di classe;
- contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del POF all'interno del gruppo classe;
- cura i contatti tra i colleghi del consiglio di classe per la formulazione di proposte progettuali e la realizzazione di attività della classe;
- promuove e sollecita la verifica in itinere dell'andamento della classe;
- coordina la redazione del Documento del 15 maggio (classi quinte);

- predisporre il calendario delle simulazioni della terza prova (classi quinte) ;
- raccoglie i piani di lavoro personalizzati e le schede di valutazione degli allievi insufficienti dai singoli docenti del consiglio di classe.

SEGRETARIO CONSIGLIO DI CLASSE

i cui compiti sono così definiti:

- collabora con il Coordinatore di classe;
- verbalizza accuratamente le singole riunioni;
- consegna entro 7 giorni dalla seduta del Consiglio di Classe il relativo verbale in Segreteria didattica.

È inoltre prevista, nei consigli di classe in cui siano presenti allievi con BES (tra i quali sono compresi i DSA), la figura del **TUTOR BES** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal Piano e dagli ordinamenti della scuola:

- redige, sulla base della diagnosi, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'allievo con BES raccogliendo le indicazioni dei docenti del Consiglio di classe;
- monitora il PDP in itinere e curare la compilazione della documentazione relativa all'allievo;
- cura i rapporti con le famiglie e lo studente (se maggiorenne) in merito al PDP e all'andamento dell'allievo;
- collabora con il Referente BES comunicando l'andamento dell'allievo ed eventuali situazioni di criticità.

Al fine di coordinare le attività sopra citate è individuato un **REFERENTE BES** i cui compiti sono così definiti:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individuazione e personalizzazione della didattica;
- collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni BES;
- offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- diffondere notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione del settore;
- fornire informazioni riguardanti enti, associazioni, istituzioni, Università di riferimento;
- fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- fare da mediatore tra famiglia, studente (se maggiorenne) e strutture del territorio;
- informare gli insegnanti che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali casi di BES.

TUTOR DI CLASSE PER PFI (1^E 2^ ISTITUTO PROFESSIONALE)

- redige il PFI sulla scorta delle indicazioni del CdC;
- mantiene un contatto assiduo con gli allievi;
- cura la comunicazione con le famiglie degli allievi, anche al fine del ri-orientamento;

- si assicura che vengano attuate le decisioni del CdC in ordine all'ammissione alla classe successiva.

Per quanto riguarda nello specifico i **PTCO (ex ASL)**, sono individuate a supporto della FS, le seguenti figure di organizzazione e coordinamento:

REFERENTE DI INDIRIZZO con le seguenti mansioni:

compiti relativi ai PTCO (ex ASL)

- promuove le adesioni degli allievi per i PTCO (ex ASL) ;
- individua le strutture idonee secondo i vari indirizzi, coordinandosi con la FS (che fornisce le proposte provenienti dal territorio e/o dai tutor di classe) ;
- riceve dal tutor di classe le adesioni per i PTCO (ex ASL) ;
- contatta direttamente le strutture – telefonate/ mail;
- colloca gli allievi presso le strutture – desunte da banca dati/ individuate da FS) ;
- costituisce collegamento tra FS e tutor di classe/coordinatori di classe;
- collabora con gli uffici alla compilazione del contratto formativo.

in relazione all'**orientamento**:

- fornisce suggerimenti per attività di promozione della Scuola alla F.S. Area 3;
- coordina iniziative di spettanza;
- promuove partecipazione attività coerenti con percorso di studio.

All'interno di ciascuna classe interessata viene inoltre individuato un **TUTOR SCOLASTICO ASL – PTCO** con le seguenti mansioni:

- collabora con il referente di indirizzo;
- raccoglie le adesioni degli studenti;
- predispose con il Consiglio di classe il contratto formativo;
- si rapporta con il tutor aziendale con cui definisce l'attuazione delle linee guida del contratto formativo;
- aggiorna il CdC sull'attività di PTCO (ex ASL);
- durante l'ASL: si informa/visita la struttura ospitante;
- somministra agli allievi gli strumenti per monitorare il percorso di i PTCO (ex ASL) (schede-registro presenze, ecc.);
- al termine dei PTCO (ex ASL): raccoglie la documentazione (verificando sia completa) e somministra agli allievi questionario di gradimento;
- redige la certificazione delle competenze;
- redige la relazione finale;
- elabora i risultati dei PTCO (ex ASL) che comunica alla FS;
- valuta l'affidabilità delle strutture che comunica al referente di indirizzo.

Sempre in riferimento ai PTCO (ex ASL) il **Consiglio di classe** ha ruolo attivo per quanto riguarda:

- la definizione del percorso dei PTCO (ex ASL) da inserire nella programmazione del consiglio di classe;

- la verifica della ricaduta didattica del PTCO (ex ASL) tramite prova strutturata, relazione, accertamento delle competenze, ecc. ;
- suggerimenti per miglioramenti.

Per l'organigramma funzionale dell'Istituto si rinvia all'All. N.11.

18. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La "Carta dei servizi della scuola" è consultabile nel sito dell'Istituto.

19. Reti e Convenzioni attivate

Ad oggi **sono attivate 209 Convenzioni** e sono stati conclusi i seguenti accordi:

- RETE per l'adeguamento al Regolamento UE 2016/679;
- RETE Sicurscuole per la formazione in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- RETE Ambito 11;
- Partenariati per Erasmus Plus (Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca);
- ETWINNING (Slovacchia).

20. Piano di formazione del personale docente

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI (comma 124 Legge 107/15)

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria dei docenti vengono individuate le seguenti aree risultanti dalle evidenze emerse dai risultati delle prove INVALSI e da quanto definito nel RAV, nonché da quanto previsto dalla Legge 107/15 e già evidenziato nel presente Piano al paragrafo inerente il PNSD e la didattica laboratoriale:

- didattica e programmazione disciplinare per competenze
- unità di apprendimento e loro programmazione
- insegnamento secondo la metodologia CLIL
- formazione in lingue straniere
- formazione all'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Per quanto attiene l'uso delle **TIC** nella didattica, ci si avvale dell'animatore digitale che diffonderà e condividerà nella comunità educante le metodologie più innovative

Si rinvia a quanto indicato nelle note MIUR relative al "piano di formazione del personale".

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità della programmazione dettagliata per anno scolastico, coerente con le prescrizioni normative, i bisogni rilevati dai processi di autovalutazione e miglioramento, nonché dal contesto dell'Istituto.

È prevista l'individuazione e la creazione di una commissione apposita che si occupi della formazione e coordini le attività proposte.

21. Piano formazione del personale ATA

Il personale amministrativo e tecnico viene costantemente aggiornato con la partecipazione ai corsi (es. Italia Scuola) prediligendo quelli predisposti dal MIUR.

SEZIONE 5

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità saranno monitorati all'inizio di ogni anno scolastico per poter effettuare eventuali adeguamenti in itinere. A conclusione del triennio saranno effettuate verifiche e rendicontazione.

ALLEGATO N. 1: PROFILI PROFESSIONALI - PECUP visto D Lgs 226/2005
CAPO III – art.15 – Allegato A (PECUP del secondo ciclo di istruzione e formazione finalizzato: ad una crescita educativa, culturale e professionale; allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; all'esercizio della responsabilità personale e sociale.)

1 ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO "TURISMO": PROFILO PROFESSIONALE - PECUP

Il **Diplomato dell'Istituto Tecnico per il Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Al termine del percorso di studi l'allievo è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Il Decreto Legislativo 13.04.17, N.61 ha riformato i percorsi degli Istituti Professionali (“NUOVI PROFESSIONALI”), individuandone 11.

A partire dalle **CLASSI PRIME dall’a.s. 2018/19 i PECUP dell’Istituto Professionale sono così descritti**, tenendo conto oltre che del D.Lgs. 61/17, del *Decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 – Regolamento*, e delle *Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale*.

Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi I.P. che hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P. vengono raggiunti i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi come da **Allegato A) del D. Lgs. 61 del 13/04/17**:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità' dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

Per quanto concerne le attuali classi 3[^], 4[^] e 5[^] dell'Indirizzo Professionale si rinvia al P.E.Cu.P. definito dal DPR 87/2010 inserito nel PTOF 2016-19 consultabile nel sito dell'Istituto

A conclusione del primo biennio di tutti gli indirizzi dei nuovi I.P., nell'ambito delle **12 competenze** relative agli insegnamenti e alle attività di area generale di cui all'**All. 1 del Decreto 24 maggio 2018, n.92. di seguito elencate**, lo studente consegue i risultati di apprendimento a livello intermedio così come indicati nelle **Linee guida - Allegato B - del Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 pubblicato sul sito del M.I.U.R. (Livello 2 del QNQ)**.

Competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale:

Competenza n° 1 : *Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.*

Competenza n° 2 : *Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.*

Competenza n° 3 : *Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.*

Competenza n° 4 : *Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.*

Competenza n° 5 : *Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.*

Competenza n° 6 : *Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.*

Competenza n° 7 : *Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.*

Competenza n° 8 : *Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.*

Competenza n° 9 : *Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.*

Competenza n° 10 : *Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.*

Competenza n° 11 : *Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.*

Competenza n° 12 : *Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.*

2 "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA": PROFILO PROFESSIONALE - PECUP

(Come da **Articolo 3, comma 1, lettera g) –Allegato 2 –G del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)**

PROFILO PROFESSIONALE - PECUP

Il **Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato **sa utilizzare** le tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche **supportando** la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Applica correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. **Sa predisporre** prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati anche **valorizzando** l'elaborazione e la presentazione di prodotti locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

Sa curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

È in grado di progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del *Made in Italy.*, e, **sa realizzare** pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

È in grado di gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di *Hospitality Management*, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale, e, di **supportare** le attività di *budgeting-reporting* aziendale collaborando alla definizione delle strategie di *Revenue Management* e perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Sa contribuire alle strategie di *Destination Marketing* attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del primo biennio, lo studente consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi Professionali oltre ai risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo a Livello 2 del QNQ come indicato nelle **Linee guida - Allegato C - del Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 pubblicato sul sito del M.I.U.R. (con Abilità minime e conoscenze essenziali declinate in All.2G).**

Si rimanda alle sopraccitate Linee guida per quanto concerne i risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo delle future classi 3[^], 4[^] e 5[^].

Risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera":

Competenza di Settore n. 1

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Competenza n. 2

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Competenza n. 3

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Competenza n. 4

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

Competenza n. 5

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

Competenza n. 6

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Competenza n. 7

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza n. 8

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Competenza n. 9

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Competenza n. 10

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Competenza n. 11

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

I nuovi percorsi Professionali come indirizzi di studio collegati al mondo del lavoro sono stati contraddistinti dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Il nostro Istituto per l'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" fa riferimento al seguente **codice ATECO: I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE.**

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166: **SERVIZI TURISTICI, PRODUZIONI ALIMENTARI.**

3 “SERVIZI COMMERCIALI”: PROFILO PROFESSIONALE - PECUP

(Come da **Articolo 3, comma 1, lettera f)** – Allegato 2 –F del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

PROFILO PROFESSIONALE - PECUP

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Servizi Commerciali” partecipa alla realizzazione dei processi amministrativi – contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell’ambito di una dimensione operativa aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta la pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell’immagine aziendale in ambito territoriale o settoriale, attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell’ambito socio economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell’azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Collabora nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato deve aver acquisito le seguenti competenze:

Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali;

Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;

Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;

Contribuire alla realizzazione dell’amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle buste paga, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;

Interagire nell’area logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;

Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction;

Partecipare all’attività dell’area marketing ad alla realizzazione di prodotti pubblicitari;

Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all’organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio per la promozione di eventi;

Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati di gestione;

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;

Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate e economicamente vantaggiose tenendo conto dei mercati di riferimento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del primo biennio, lo studente consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi Professionali, e, i risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo a Livello 2 del QNQ come indicato nelle **Linee guida - Allegato C - del Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 pubblicato sul sito del M.I.U.R. (con Abilità minime e conoscenze essenziali declinate in All.2F).**

Si rimanda alle sopraccitate Linee guida per quanto concerne i risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo delle future classi 3[^], 4[^] e 5[^].

Risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo "Servizi commerciali":

Competenza n. 1

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.

Competenza n. 2

Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

Competenza n. 3

Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

Competenza n. 4

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

Competenza n. 5

Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

Competenza n. 6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Competenza n. 7

Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

REFERENZIAMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

I nuovi percorsi Professionali come indirizzi di studio collegati al mondo del lavoro sono stati contraddistinti dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Il nostro Istituto per l'indirizzo "Servizi commerciali" fa riferimento ai **codici ATECO di sezione da "A" a "S" compresi e "U"**.

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore **"Area comune"**.

4 “SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE”: PROFILO PROFESSIONALE - PECUP

(Come da **Articolo 3, comma 1, lettera i) – Allegato 2 -I del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61**)

PROFILO PROFESSIONALE - PECUP

Il Diplomato dell’indirizzo dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”, possiede le competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie dei singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale, consegue risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi dell’istruzione professionale, oltre a quelli specifici collegati al profilo di uscita che prevede le competenze di seguito descritte.

Sa collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. In particolare, sa identificare e comprendere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro interconnessioni. Sa individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari. Mette in atto i modelli operativi dell’organizzazione in relazione agli obiettivi progettuali.

Partecipa e coopera nei vari contesti organizzativi/lavorativi, nei gruppi di lavoro e nell’équipe multiprofessionale, sapendo individuare il proprio ruolo e le dinamiche dei gruppi, instaurando relazioni non conflittuali e applicando le tecniche di mediazione adeguate.

Facilita la comunicazione tra persone e gruppi, anche di diverse culture e in diversi contesti, identificando, adottando e utilizzando tecniche e approcci comunicativi/relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti ai fini della personalizzazione della cura e della presa in carico. Sa prendersi cura e collabora per il soddisfacimento dei bisogni di base (pratiche igieniche, preparazione e somministrazione pasti...) dei bambini, persone disabili e anziani, intervenendo nel monitoraggio e rilevazione dello stato di salute psico-fisica e autonomia dell’utente applicando adeguate tecniche di osservazione.

Partecipa alla presa in carico socio-assistenziale di persone le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità e/o di compromissione delle capacità cognitive e motorie.

Cura l’allestimento dell’ambiente di vita della persona con difficoltà, provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell’autonomia nel proprio ambiente di vita. Adotta e applica procedure di sicurezza e di prevenzione del rischio negli di lavoro (igienizzazione, sanificazione, sanitizzazione) e protocolli corretti, previsti per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Informa e orienta l’utente per la fruibilità autonoma dei servizi presenti sul territorio, applica le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.

Realizza (in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali), attività laboratoriali educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e bisogni.

Realizza (in collaborazione con altre figure professionali), azioni a sostegno e a tutela di persone svantaggiate e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.

Identifica le caratteristiche multidimensionali del benessere psico-fisico-sociale dell'utente, le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato, i servizi e le figure professionali coinvolte nella progettazione di un piano d'intervento.

Applica le tecniche di *problem solving* alla trattazione dei casi assegnati.

Raccoglie, conserva, elabora e trasmette dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. Sa applicare le tecniche statistiche per l'elaborazione dei dati e le norme sulla qualità del servizio e l'accreditamento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del primo biennio, lo studente consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi Professionali, e, i risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo a Livello 2 del QNQ come indicato nelle **Linee guida - Allegato C - del Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 pubblicato sul sito del M.I.U.R. (con Abilità minime e conoscenze essenziali declinate in All.2I).**

Si rimanda alle sopraccitate Linee guida per quanto concerne i risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo delle future classi 3[^], 4[^] e 5[^].

Risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" :

Competenza n. 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza n. 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

Competenza n. 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza n. 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza n. 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza n. 6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per

la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza n. 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza n. 8

Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza n. 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza n. 10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

I nuovi percorsi Professionali, come indirizzi di studio collegati al mondo del lavoro, sono stati contraddistinti dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Il nostro Istituto per l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" fa riferimento al seguente **codice ATECO: Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**.

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166: **SERVIZI SOCIO-SANITARI**.

5 “ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO”: PROFILO PROFESSIONALE - PECUP

(Come da **Articolo 3, comma 1, lettera m)** – **Allegato 2 –M del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)**

PROFILO PROFESSIONALE - PECUP

Il Diplomato di istruzione professionale in “Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie: OTTICO” possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per difetti semplici (miopia , presbiopia).

A conclusione del percorso quinquennale, consegue risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi dell’istruzione professionale, oltre a quelli specifici collegati al profilo di uscita che prevedono le competenze come di seguito descritte.

Ha competenza per realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate. In particolare utilizzando apparecchiature del laboratorio ottico, nel rispetto della normativa vigente, sa leggere ricette optometriche ed individuare il difetto rifrattivo descritto, realizzare il montaggio di un occhiale.

Sa assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell’ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità di uso e di sicurezza, dell’ergonomia e delle abitudini.

Sa informare sull’uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici, spiegando con chiarezza e in modo dettagliato alla persona il difetto visivo e l’ausilio che dovrà portare.

Sa utilizzare i software gestionali per l’attività di ottico e compilare una dichiarazione di conformità dei dispositivi su misura.

Esegue, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla legge, l’esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione ed assemblaggio degli ausili ottici necessari.

Sa determinare i poteri diottrici dei mezzi refrattivi dell’occhio accomodato e non accomodato, eseguendo test per il controllo dei movimenti oculari, dell’acuità visiva e della sensibilità al contrasto.

Informa il cliente sugli esercizi per il miglioramento della performance visiva.

È in grado di segnalare all’attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.

Sa gestire l’applicazione delle lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione medica, curando l’attività post-vendita, prestando particolare cura agli esami di funzionalità dell’occhio esterno e predisponendo opportuni protocolli per il controllo successivo alla consegna da illustrare al portatore.

Collabora alla gestione dal punto di vista aziendale, del reparto/ settore/punto vendita, essendo in grado di mettere in atto gli adempimenti amministrativi e fiscali di riferimento, utilizzando altresì i gestionali per l’attività di commercializzazione dei prodotti che promuove.

Cura l’organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all’igiene e alla salvaguardia ambientale, identificando le soluzioni ideali e le procedure corrette per lo smaltimento dei rifiuti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del primo biennio, lo studente consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi Professionali, e, i risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo a Livello 2 del QNQ come indicato nelle **Linee guida - Allegato C - del Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 pubblicato sul sito del M.I.U.R. (con Abilità minime e conoscenze essenziali declinate in All.2M)**.

Si rimanda alle sopraccitate Linee guida per quanto concerne i risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo delle future classi 3[^], 4[^] e 5[^].

Risultati di apprendimento specifici dell'area di Indirizzo "Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie: OTTICO":

Competenza n. 1

Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

Competenza n. 2

Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

Competenza n. 3

Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.

Competenza n. 4

Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

Competenza n. 5

Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

Competenza n. 6

Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

REFERENZIAMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

I nuovi percorsi Professionali, come indirizzi di studio collegati al mondo del lavoro, sono stati contraddistinti dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Il nostro Istituto per l'indirizzo "Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie: OTTICO" fa riferimento al seguente **codice ATECO: C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**.

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al seguente settore economico-professionale: **MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA.**

ALLEGATO N. 2: QUADRI ORARIO DEI SINGOLI INDIRIZZI

I.I.S. "F. FLORA" DI PORDENONE – ISTITUTO TECNICO – ECONOMICO: TURISMO

<i>QUADRO ORARIO</i>						
DISCIPLINE RIFERIMENTO	DI	1°cl	2°cl	3°cl	4°cl	5°cl
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)		2	2	/	/	/
Scienze Motorie		2	2	2	2	2
IRC (Religione) /Attività alternative		1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)		2	/	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)		/	2	/	/	/
Seconda lingua comunitaria		3	3	3	3	3
Geografia		3	3	/	/	/
Economia Aziendale		2	2	/	/	/
Informatica		2	2	/	/	/
Terza lingua straniera		/	/	3	3	3
Discipline turistiche ed aziendali		/	/	4	4	4
Geografia turistica		/	/	2	2	2
Diritto e legislazione turistica		/	/	3	3	3
Arte e territorio		/	/	2	2	2
Totale ore settimanali		32	32	32	32	32

I.I.S. "F. FLORA" DI PORDENONE – IP "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" (D.Lgs 61/17)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (D.Lgs 61/17) - QUADRO ORARIO		
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO/ INSEGNAMENTI	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Lingua e letteratura italiana	4 ore	4 ore
Lingua inglese	3 ore	3 ore
Matematica	4 ore	4 ore
Storia	1 ore	1 ore
Geografia	1 ore	1 ore
Diritto ed economia	2 ore	2 ore
Scienze Motorie	2 ore	2 ore
IRC (Religione) /Attività alternative	1 ore	1 ore
Area di indirizzo (D.Lgs 61/17) - QUADRO ORARIO		
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO/ INSEGNAMENTI	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Seconda lingua straniera	2 ore	2 ore
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Informatica)	2 ore	2 ore
Lab. di servizi di accoglienza turistica	2 ore	2 ore
Scienze integrate	2* ore in compresenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche	2 ore di cui 1* in compresenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche
Scienze degli alimenti	2* ore in compresenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche	2 ore di cui 1* in compresenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche
Lab. di servizi enog. settore cucina	4 ore in contemporanea con Lab. di servizi enog. settore sala e vendita (+ 2 in compresenza con Lab. di servizi enog. settore sala e vendita)	4 ore in contemporanea con Lab. di servizi enog. settore sala e vendita (+ 2 in compresenza con Lab. di servizi enog. settore sala e vendita)
Lab. di servizi enog. settore sala e vendita	4 ore di cui 2 in contemporanea con Lab. di servizi enog. settore cucina e 2 in compresenza con Lab. di servizi enog. settore cucina	4 ore di cui 2 in contemporanea con Lab. di servizi enog. settore cucina e 2 in compresenza con Lab. di servizi enog. settore cucina
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche	4 ore: 2 in compresenza con Scienze integrate e 2 in compresenza con Scienze degli alimenti	2 ore: 1 in compresenza con Scienze integrate e 1 in compresenza con Scienze degli alimenti
QUADRO ORARIO	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Totale ore settimanali	32 ore	32 ore

Nota: Le ore indicate con l'asterisco (*) sono riferite a materie che prevedono la compresenza degli insegnamenti tecnico – pratici (Laboratori).

P.S.: Il quadro orario degli indirizzi Professionali potrà essere ridefinito e/o perfezionato con la progressiva attuazione del D.Lgs 61/17 anche in considerazione delle risorse assegnate dall'USR.

I.I.S. "F. FLORA" DI PORDENONE – IP "Servizi commerciali" (D.Lgs 61/17)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (D.Lgs 61/17) - QUADRO ORARIO		
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO/ INSEGNAMENTI	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Lingua e letteratura italiana	4 ore	4 ore
Lingua inglese	3 ore	3 ore
Matematica	4 ore	4 ore
Storia	1 ore	1 ore
Geografia	1 ore	1 ore
Diritto ed economia	2 ore	2 ore
Scienze Motorie	2 ore	2 ore
IRC (Religione) /Attività alternative	1 ore	1 ore
Area di indirizzo (D.Lgs 61/17) - QUADRO ORARIO		
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO/ INSEGNAMENTI	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Seconda lingua straniera	3 ore	3 ore
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Informatica)	3 ore	3 ore
Scienze integrate	2 ore	2 ore
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6* ore in compresenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie informatiche	6* ore in compresenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie informatiche
Laboratorio di Scienze e Tecnologie informatiche	6 ore in compresenza con Tecniche professionali dei servizi commerciali	6 ore in compresenza con Tecniche professionali dei servizi commerciali
QUADRO ORARIO	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Totale ore settimanali	32 ore	32 ore

Nota: Le ore indicate con l'asterisco (*) sono riferite a materie che prevedono la compresenza degli insegnamenti tecnico – pratici (Laboratori).

P.S.: Il quadro orario degli indirizzi Professionali potrà essere ridefinito e/o perfezionato con la progressiva attuazione del D.Lgs 61/17 anche in considerazione delle risorse assegnate dall'USR.

I.I.S. "F. FLORA" DI PORDENONE – IP "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (D.Lgs 61/17)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (D.Lgs 61/17) - QUADRO ORARIO		
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO/ INSEGNAMENTI	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Lingua e letteratura italiana	4 ore	4 ore
Lingua inglese	3 ore	3 ore
Matematica	4 ore	4 ore
Storia	1 ore	1 ore
Geografia	1 ore	1 ore
Diritto ed economia	2 ore	2 ore
Scienze Motorie	2 ore	2 ore
IRC (Religione) /Attività alternative	1 ore	1 ore
Area di indirizzo (D.Lgs 61/17) - QUADRO ORARIO		
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO/ INSEGNAMENTI	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Seconda lingua straniera	3 ore	3 ore
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Informatica)	2* ore in compresenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie informatiche	2* ore in compresenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie informatiche
Scienze integrate	2* ore in compresenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche	2* ore in compresenza Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche
Scienze umane e sociali	3 ore di cui 2* in compresenza con Laboratorio di Servizi Socio – Sanitari (Metodologie Operative)	3 ore di cui 2* in compresenza con Laboratorio di Servizi Socio – Sanitari (Metodologie Operative)
Laboratorio di Servizi Socio – Sanitari (Metodologie operative)	4 ore (+2 in compresenza con Scienze umane e sociali)	4 ore (+2 in compresenza con Scienze umane e sociali)
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche	2 ore in compresenza con Scienze integrate	2 ore in compresenza con Scienze integrate
Laboratorio di Scienze e Tecnologie informatiche	2 ore in compresenza con Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Informatica)	2 ore in compresenza con Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Informatica)
QUADRO ORARIO	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Totale ore settimanali	32 ore	32 ore

Nota: Le ore indicate con l'asterisco (*) sono riferite a materie che prevedono la compresenza degli insegnamenti tecnico – pratici (Laboratori).

P.S.: Il quadro orario degli indirizzi Professionali potrà essere ridefinito e/o perfezionato con la progressiva attuazione del D.Lgs 61/17 anche in considerazione delle risorse assegnate dall'USR.

I.I.S. "F. FLORA" DI PORDENONE – IP "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico" (D.Lgs 61/17)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (D.Lgs 61/17) - QUADRO ORARIO		
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO/ INSEGNAMENTI	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Lingua e letteratura italiana	4 ore	4 ore
Lingua inglese	3 ore	3 ore
Matematica	4 ore	4 ore
Storia	1 ore	1 ore
Geografia	1 ore	1 ore
Diritto ed economia	2 ore	2 ore
Scienze Motorie	2 ore	2 ore
IRC (Religione) /Attività alternative	1 ore	1 ore
Area di indirizzo (D.Lgs 61/17) - QUADRO ORARIO		
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO/ INSEGNAMENTI	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Informatica)	2 ore	2 ore
Anatomia, fisiopatologia oculare e igiene	2 ore	2 ore
Ottica (ottica applicata)	2* ore in presenza con Esercitazioni di lenti oftalmiche	2* ore in presenza con Esercitazioni di lenti oftalmiche
Scienze integrate	2* ore in presenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche	2* ore in presenza con Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche
Scienze integrate (Fisica)	2* ore in presenza con Esercitazioni di lenti oftalmiche	2* ore in presenza con Esercitazioni di lenti oftalmiche
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4 ore (+4 in presenza di cui 2 con Scienze Integrate/Fisica e 2 con Ottica)	4 ore (+4 in presenza di cui 2 con Scienze Integrate/Fisica e 2 con Ottica)
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimico - microbiologiche	2 ore in presenza con Scienze integrate	2 in presenza con Scienze integrate
QUADRO ORARIO	1° classe (D.Lgs 61/17)	2° classe (D.Lgs 61/17)
Totale ore settimanali	32 ore	32

Nota: Le ore indicate con l'asterisco (*) sono riferite a materie che prevedono la presenza degli insegnamenti tecnico – pratici (Laboratori).

P.S.: Il quadro orario degli indirizzi Professionali potrà essere ridefinito e/o perfezionato con la progressiva attuazione del D.Lgs 61/17 anche in considerazione delle risorse assegnate dall'USR.

Allegato B - (di cui all'articolo 3, comma 2) Quadri orari nuovi istituti professionali

PRIMO BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi		
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Discipline di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano, Inglese
Asse matematico	264 ore	Matematica
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie
IRC o attività alternative	66 ore	IRC o attività alternative
Totale ore Area generale	1.188 ore	
Area di indirizzo		
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate, TIC, Discipline di indirizzo, Laboratori professionali di indirizzo, (ITP)(*)
di cui in compresenza	396 ore	
Totale Area di Indirizzo	924 ore	
TOTALE BIENNIO	2.112 ore	
Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore	

(*) alle attività di laboratorio possono essere dedicate un numero massimo di 6 ore settimanali

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Discipline di riferimento	3 anno	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana, Lingua inglese	198	198	198
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREE DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali, di cui in compresenza fino a 9 ore settimanali in relazione all'indirizzo) (1)

Servizi commerciali

Area di indirizzo		3	4	5
Assi culturali	Aree Disciplinari di riferimento	anno	anno	anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Area delle discipline giuridiche ed economiche (Diritto, Economia, ...) e Area tecnico professionale (Tecniche professionali, di comunicazione ...)	495	495	495
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza		231		

Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Area di indirizzo		3	4	5
Assi culturali	Aree Disciplinari di riferimento	anno	anno	anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Area scientifica e tecnico/professionale (Scienza degli alimenti/Arte e territorio/Tecniche di comunicazione ...) * - (Diritto e tecniche amministrative, Laboratori di settore)	495	495	495
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza		132		

* discipline alternative sulla base dei differenti profili in uscita a seguito delle specifiche caratterizzazioni formulate dalla scuola

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Area di indirizzo		3	4	5
Assi culturali	Aree Disciplinari di riferimento	anno	anno	anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Area delle discipline giuridiche ed economiche (Diritto, Economia...), Area scientifica (Cultura medico sanitaria...) e Area tecnico professionale (Psicologia, Metodologie operative ...)	495	495	495
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza		-		

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie OTTICO

Area di indirizzo		3	4	5
Assi culturali	Aree Disciplinari di riferimento	anno	anno	anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Area scientifica (Optica, Discipline sanitarie...) e Area tecnico professionale (Diritto e legislazione...)	594	594	594
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza		462		

ALLEGATO N.3: CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Gli alunni dell'istituto nell'anno scolastico 2017/18 sono suddivisi in 44 classi di cui una articolata.

Le singole classi sono composte, in media, da 23 alunni. Nelle classi sono distribuiti, in maniera uniforme e rispondente ai criteri stabiliti, gli alunni che necessitano di piani di studi differenziati.

Per la formazione delle classi si terrà conto di diversi criteri di seguito descritti, deliberati dal Consiglio di Istituto.

Per le **classi prime**:

- indirizzo di studi prescelto, nei limiti della capienza massima delle aule;
- equa ripartizione degli allievi per livelli di competenza, sulla base dei giudizi pervenuti dalla scuola secondaria di I grado;
- equa ripartizione degli allievi non italofofoni per classe;
- equa ripartizione degli allievi ripetenti, pur considerando la classe di provenienza;
- inserimento di uno o più casi di handicap (in relazione alla gravità) in concomitanza di DSA o BES;
- provenienza dallo stesso luogo di residenza;
- lingue straniere precedentemente studiate;
- eventuali richieste specifiche, se ritenute valide dal DS.

Il numero complessivo degli alunni per classe varia in considerazione della presenza o meno, all'interno della stessa, di alunni disabili.

Per le **classi successive alla prima** i criteri sono i seguenti:

- classe di provenienza per allievi ripetenti, mantenendo un'equa ripartizione;
- rispetto, se possibile, della continuità;
- lingue straniere precedentemente studiate;
- eventuali richieste specifiche, se ritenute valide dal DS.

ALLEGATO N.4: ASSI CULTURALI

L'asse dei **linguaggi** ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'asse **matematico** è finalizzato a far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

L'asse **scientifico-tecnologico** ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

L'asse **storico-sociale** cura la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente e contribuisce a costruire il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

ALLEGATO N.5: PROGETTI PTOF a.s. 19/20

PROGETTI PTOF a.s. 2019/20

Si procede alla descrizione dei Progetti PTOF proposti per l'a.s.19/20 tramite la seguente tabella che ne riassume le caratteristiche educativo – didattiche riportando i criteri di osservazione dell'apposita modulistica già predisposta e pubblicata sul sito della scuola, approvati nel CD del 22.10.2019.

MACROAREA A: IL FUTURO SIAMO NOI		
A.1: DALLA LITERCY ALLA RIELABORAZIONE CRITICA - SOS		
TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	PROF.RI/SSE RESPONSABILI 2019/20
IL FUTURO È NEI LIBRI CHE LEGGEREMO (Potenziamento linguistico)	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente interno, 1 docente esterno, eventuali autori ed esperti esterni. Si potranno intrecciare relazioni con le altre scuole, la Biblioteca civica, l'Area Giovani del C.R.O. di Aviano, la Caritas per Pordenone Legge, il Comune e la Provincia.</i></p> <p><i>DESTINATARI: gli alunni, i docenti, il personale ATA e i genitori.</i></p> <p><i>DURATA: dall'1/10/2019 all'1/06/2020.</i></p> <p><i>FINALITA': Stimolare e sviluppare le potenzialità degli alunni perché diventino lettori competenti e motivati; Offrire esperienze di arricchimento personale, attraverso la promozione della lettura, intesa come mezzo per accrescere il proprio patrimonio culturale e per sviluppare la creatività, la fantasia e la consapevolezza di sé; Integrare la scuola nel territorio, trovando forme di raccordo con altre biblioteche locali e luoghi di cultura; Promuovere la lettura a tutti i livelli; Organizzare occasioni di incontro con gli autori, sia per i giovani che per gli adulti.</i></p>	MERIGHI A.
SOS MATEMATICA (Potenziamento scientifico)	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 9 docenti interni di Matematica.</i></p> <p><i>DESTINATARI: alunni dell'Istituto.</i></p> <p><i>DURATA: dal 01/10/2019 al 31/05/2020.</i></p> <p><i>FINALITA': Diminuire gli insuccessi in matematica; Favorire l'autonomia operativa; Recuperare velocemente gli allievi in temporanea difficoltà.</i></p>	GIAMMO' D.
SOS ITALIANO (Potenziamento linguistico)	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti interni di Italiano.</i></p> <p><i>DESTINATARI: allievi di tutte le classi (tutti gli studenti dell'Istituto Superiore "Federico Flora"), ma con precedenza destinata agli studenti del biennio e delle classi terze.</i></p> <p><i>DURATA: dal mese di ottobre al mese di maggio.</i></p> <p><i>FINALITA': Favorire il successo scolastico degli allievi e prevenire la dispersione.</i></p>	MAZZOLI A.
SOS DIRITTO (Potenziamento socio - economico)	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti interni di ruolo.</i></p> <p><i>DESTINATARI: allievi del biennio e della prima classe del triennio Pertanto le classi potenzialmente coinvolte saranno: classi prime, seconde, terze per tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto. Per quanto riguarda gli interventi monotematici le classi coinvolte saranno: quarte e quinte.</i></p>	PORRACIN F., RIVALDO B.

	<p><i>DURATA: dal 1° ottobre 2019 al 31 maggio 2020.</i></p> <p><i>FINALITA': Miglioramento dei risultati nella disciplina, miglioramento del metodo di studio; Alleggerimento delle problematiche nell'attività didattica di alcune classi; Approfondimenti di tematiche storico sociali; Potenziamento agli allievi BES/DSA e H.</i></p>	
<p>SOS METODOLOGIE OPERATIVE</p> <p>(Potenziamento laboratoriale)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: docente/i interni di Metodologie Operative.</i></p> <p><i>DESTINATARI: allievi del biennio e della prima classe del triennio Pertanto le classi potenzialmente coinvolte saranno: classi prime, seconde, terze del corso socio sanitario.</i></p> <p><i>DURATA: dal 1° ottobre 2019 al 31 maggio 2020.</i></p> <p><i>FINALITA': Miglioramento dei risultati nella disciplina; Miglioramento del metodo di studio; Alleggerimento delle problematiche nell'attività didattica di alcune classi; Approfondimenti di tematiche in ambito socio sanitario; Potenziamento agli allievi BES/DSA e H.</i></p>	<p>TURANO G.</p>
<p>SOS PSICOLOGIA</p> <p>(Potenziamento umanistico)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti interni di Psicologia e Scienze Umane.</i></p> <p><i>DESTINATARI: tutte le classi dell'indirizzo socio-sanitario.</i></p> <p><i>DURATA: dal 1° novembre 2019 al 31 maggio 2020.</i></p> <p><i>FINALITA': Il progetto è finalizzato a supportare gli studenti in difficoltà nelle discipline di psicologia e scienze umane fornendo loro indicazioni di studio e chiarimenti relativi ai contenuti</i></p>	<p>CENTAZZO A.</p>
<p>SOS METODO DI STUDIO</p> <p>(Potenziamento laboratoriale)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti interni di Sc. Umane /Tecniche comunicazione.</i></p> <p><i>DESTINATARI: classi prime e seconde, individuate dai rispettivi consigli di classe.</i></p> <p><i>DURATA: da ottobre 2019 a maggio 2020.</i></p> <p><i>FINALITA': Aiutare gli studenti ad elaborare un metodo di studio personalizzato, efficace e consapevole.</i></p>	<p>MARCUZ S.</p>
<p>SOS INGLESE</p> <p>(Potenziamento linguistico)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 7 docenti interni di Lingua Inglese.</i></p> <p><i>DESTINATARI: allievi delle classi prime e seconde dell'istituto.</i></p> <p><i>DURATA: da 03/02/2020 a 22/02/2020, eventualmente nel mese di marzo.</i></p> <p><i>FINALITA': Permettere agli alunni in difficoltà di colmare, almeno in parte, le proprie lacune grammaticali e lessicali e migliorare le proprie abilità di produzione e comprensione della lingua scritta e orale.</i></p> <p><i>Assistere gli allievi con debito nella preparazione alle verifiche di recupero.</i></p> <p><i>Favorire il successo scolastico degli studenti e prevenire la dispersione.</i></p>	<p>ZORAT F.</p>
<p>UNO SGUARDO OLTRE: CHE COSA CI PUÒ DIRE LA PSICOLOGIA</p> <p>(Potenziamento umanistico)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 3 docenti interni di Psicologia e Sc. Umane.</i></p> <p><i>DESTINATARI: studenti che frequentano indirizzi di studio nei quali non è previsto l'insegnamento della psicologia come disciplina curricolare e/o studenti dell'indirizzo socio-sanitario.</i></p> <p><i>DURATA: da ottobre 2019 a maggio 2020.</i></p> <p><i>FINALITA': La finalità del progetto consiste nel fornire un punto di vista psicologico e alcune competenze di base di tipo psicologico a studenti che frequentano indirizzi di studio nei quali non è previsto l'insegnamento della psicologia come disciplina curricolare oppure approfondimenti settoriali specifici per gli studenti dell'indirizzo socio-sanitario</i></p> <p><i>Il progetto si articolerà nei seguenti indirizzi:</i></p> <p><i>1) Psicologia della percezione (per l'indirizzo ottici)</i></p> <p><i>2) Temi di antropologia culturale (per l'indirizzo turistico)</i></p>	<p>CENTAZZO A.</p>

3) *Neuroscienze: elementi e applicazioni cliniche (per gli studenti dell'indirizzo sociosanitario orientati a proseguire gli studi in ambito sanitario).*

A.2: SVILIPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI E TRASVERSALI

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	PROF.RI/SSE RESPONSABILI 2019/20
<p>APPROFONDIMENTI PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA IN PROFESSIONI SANITARIE E SCIENTIFICHE</p> <p>(Potenziamento scientifico)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti interni (Chimica e Fisica).</i></p> <p><i>DESTINATARI: allievi delle classi 4^a e 5^a dell'I.I.S "Federico Flora".</i></p> <p><i>DURATA: dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020.</i></p> <p><i>FINALITA': Accompagnare gli allievi meritevoli delle classi quarte e quinte che intendono proseguire gli studi dopo l'esame di stato nell'ambito delle discipline sanitarie approfondendo le conoscenze e competenze di chimica e fisica acquisite nel primo biennio.</i></p> <p><i>Favorire la conoscenza di iniziative complementari organizzate da enti esterni.</i></p>	<p>OTTAVIANI D.</p>
<p>ATTIVITÀ FAI: APPRENDISTI CICERONI PER IL FAI E MATTINATE PER LE SCUOLE FAI</p> <p>(Potenziamento artistico)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 1 o 2 docenti Interni per la parte del Progetto "Apprendisti Ciceroni per il FAI"; più docenti per la parte del Progetto "Mattinate per le scuole FAI"; delegati ed esperti esterni del FAI.</i></p> <p><i>DESTINATARI: per la parte del Progetto "Apprendisti Ciceroni per il FAI", in modalità di PCTO (ex ASL), i destinatari saranno allievi delle classi 3^a, 4^a, e, 5^a TT;</i></p> <p><i>per la parte del Progetto "Mattinate per le scuole FAI" i destinatari saranno le classi dell'indirizzo TT che si saranno iscritte al FAI e, quindi, alle visite guidate nell'ambito delle "Mattinate per le scuole FAI" a.s. 19/20.</i></p> <p><i>DURATA: da settembre a dicembre 2019; rendicontazioni finali nel 2020.</i></p> <p><i>FINALITA': Il progetto "Apprendisti Ciceroni per il FAI" si propone di mettere alla prova gli studenti delle classi in modalità di PCTO (ex ASL), formandoli e facendoli diventare per alcuni giorni delle vere e proprie "guide" della città; inoltre sviluppa competenze nella gestione e organizzazione di eventi e/o presentazioni e/o di spazi aperti al pubblico.</i></p> <p><i>Gli alunni delle classi che avranno aderito alla "Mattinate per le scuole FAI" diventeranno fruitori di visite guidate dagli apprendisti "Ciceroni" conoscendo in modo approfondito un bene del patrimonio artistico cittadino.</i></p>	<p>FERRUCCI F.</p>
<p>LA I.I.S. A SCUOLA:</p> <p>(Potenziamento laboratoriale)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti interni e 1 docente esterno esperto nel linguaggio LIS.</i></p> <p><i>DESTINATARI: i destinatari del progetto saranno gli allievi delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo Tecnico-Turistico, Socio-sanitario, Commerciale ed Eno-gastronomico.</i></p> <p><i>DURATA: dal 1° settembre 2019 al 31 maggio 2020.</i></p> <p><i>FINALITA': Il progetto è costituito da un "pacchetto" che comprende 2 azioni correlate che mirano da una parte a colmare il vuoto di competenze professionali esistenti sul territorio locale nei diversi settori dei servizi (accoglienza e turismo, enogastronomia, commercio), relativamente alla</i></p>	<p>RIVALDO B.</p>

	<i>tutela delle persone con disabilità sensoriale uditiva e dall'altra a risvegliare l'attenzione e la sensibilità al problema dell'integrazione delle persone con minorazione uditiva.</i>	
A.3 CITTADINANZA ATTIVA: ESSERE E FARE NELLA SOCIETA' – PREVENZIONE E SICUREZZA		
TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	PROF.RI/SSE RESPONSABILI 2019/20
ESSERE E FARE NELLA SOCIETA'		
ORIZZONTI DI VOLONTARIATO (Potenziamento socio – economico e potenziamento laboratoriale)	<i>SOGGETTI COINVOLTI: 5 docenti interni e Esperti esterni dell'AVIS/AIDO/ADMO, ANFFAS-SVE, Colletta Alimentare/Donacibo, CRI, Protezione Civile. DESTINATARI: alunni delle classi del triennio. DURATA: da settembre 2019 a luglio 2020. FINALITA': Lo scopo è quello di attivare una sensibilità sociale e civica e affinare competenze progettuali che alimentino lo spirito di iniziativa contenuto nelle competenze chiave di cittadinanza, tra cui la promozione dell'educazione alla solidarietà e alla responsabilità del vivere civile.</i>	GORETTI G.
PREVENZIONE E SICUREZZA		
KEEP THE BEAT Rianimazione cardio-polmonare e utilizzo del defibrillatore semi-automatico esterno (Potenziamento laboratoriale)	<i>SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente interno di Scienze Motorie e 1 Istruttore IRC Comunità Esterno. Monitoraggio da parte del Dott. Medico Anestesista Rianimatore Centrale 112 e Direttore Scientifico del Progetto "Keep the Beat". DESTINATARI: tutte le classi dell'Istituto, nello specifico del progetto le classi quarte, i docenti, il personale ATA ed i genitori degli allievi. DURATA: da settembre 2019 a giugno 2020. FINALITA': Realizzazione all'interno dell'Istituto scolastico di un percorso di formazione continua che faciliti un'efficace reazione ad una situazione di emergenza e un consapevole coinvolgimento delle persone nella catena del soccorso.</i>	AVON A.
CULTURA DELLA SICUREZZA, DAL MONDO DEL LAVORO ALLO SPORT E TEMPO LIBERO: TORNEO ANMIL (Potenziamento socio – economico e potenziamento laboratoriale)	<i>SOGGETTI COINVOLTI: 4 docenti interni di Scienze Motorie; l'USP e l'Ufficio Educazione Fisica; volontari dell'ANMIL e formatori sulla sicurezza; altri istituti scolastici della provincia. DESTINATARI: alunni delle classi terminali (quarte e quinte) che si affacciano sul mondo del lavoro. DURATA: dall' 01.10.2019 al 31.01.2020. FINALITA': Il progetto persegue lo scopo di formare gli alunni delle classi terminali, che si affacciano al mondo del lavoro, sulla sicurezza propria e degli altri sui luoghi di lavoro, sulle figure preposte alla tutela della prevenzione e della sicurezza, sulla responsabilità personale e sui comportamenti virtuosi nel lavorare in sicurezza, anche all'interno dell'ambiente scolastico e sportivo e nelle attività praticate nel tempo libero, perseguendo un corretto stile di vita ed un agire responsabile.</i>	OLIVO P.
OCCHI IN RETE: IMPARARE A PENSARE	<i>SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente interno, 1 Esperto esterno. DESTINATARI: alunni frequentanti classi Seconde (una classe per ciascun indirizzo, per un totale di cinque classi). DURATA: da novembre 2019 a marzo 2020.</i>	ABRUZZESE M.F.

<p>ATTRAVERSO UN USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE</p> <p>(Potenziamento laboratoriale e potenziamento socio - economico)</p>	<p><i>FINALITA': Aiutare nella costruzione di competenze che possano sostenere un uso consapevole e creativo dei media al fine di coglierne le opportunità e prevenirne gli abusi; Offrire spunti di riflessione e strumenti, conoscitivi e didattici, utili ad un utilizzo sicuro del web, che non poggia solo sugli strumenti tecnici per proteggere i computer, ma anche e soprattutto sulla consapevolezza di chi usa le nuove tecnologie rispetto alle proprie modalità e motivazioni di utilizzo.</i></p>	
<p>L'UOMO E L'AMBIENTE: UN FUTURO ARMONICO E SOSTENIBILE</p> <p>(Potenziamento scientifico)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 5 o più docenti interni.</i></p> <p><i>DESTINATARI: tutti gli alunni del primo biennio dei cinque indirizzi di studio dell'I.I.S. "F. Flora", gruppi di alunni del triennio dell'indirizzo Enogastronomico.</i></p> <p><i>DURATA: intero anno scolastico.</i></p> <p><i>FINALITA': Sensibilizzare ed educare gli studenti alla responsabilità personale, sociale ed ambientale, attraverso un'attiva partecipazione su tematiche che riguardano l'ambiente, la salute, e la cittadinanza. Sviluppare competenze chiave di cittadinanza europea. Alimentare lo spirito d'iniziativa degli allievi.</i></p>	<p>ABRUZZESE M. F.</p>
<p>"PROGETTO MARTINA"</p> <p>(Potenziamento socio - economico)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente interno; 1 Dott. e 5 Medici Oncologi Esperti Esterni.</i></p> <p><i>DESTINATARI: alcune classi seconde e terze dei cinque indirizzi di studio dell'I.I.S. " F. Flora" (Tecnico Turistico Socio-Sanitario, Commerciale, Enogastronomico e Ottico).</i></p> <p><i>DURATA: intero anno scolastico.</i></p> <p><i>FINALITA': Sensibilizzare ed educare gli studenti alla tematica della prevenzione in generale ed in particolare dei tumori. Sviluppare competenze chiave di cittadinanza europea.</i></p>	<p>ABRUZZESE M. F.</p>
<p>A.4: CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE</p>		
<p>TITOLO DEL PROGETTO</p>	<p>DESCRIZIONE</p>	<p>PROF.RI/SSE RESPONSABILI 2019/20</p>
<p>TURISMO CULTURALE NELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE</p> <p>(Potenziamento laboratoriale)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente interno, insegnanti delle materie coinvolte, Blogger formatore Esterno (Docente del corso), Responsabile Eco Museo Esterno.</i></p> <p><i>DESTINATARI: alunni e docenti del triennio.</i></p> <p><i>DURATA: da gennaio 2020 ad aprile 2020.</i></p> <p><i>FINALITA': Il progetto intende fornire le basi teoriche e pratiche per gestire i canali comunicativi oggi più utilizzati, con la doppia finalità di sviluppare maggiore senso critico degli alunni e dei docenti rispetto al web e di implementare le conoscenze di marketing rivolto al turismo. Si propone , quindi, di far conoscere agli studenti del Turistico, il territorio della propria regione, per proporre, utilizzando la comunicazione digitale, un pacchetto turistico, attraverso l'individuazione di itinerari, l'organizzazione logistica, l'analisi dei tempi per lo svolgimento delle attività , l'analisi dei costi, la promozione e la comunicazione.</i></p>	<p>FABBRO S.</p>

MACROAREA B: DIMENSIONE EUROPEA

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	PROF.RI/SSE RESPONSABILI 2019/20
<p>CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo (Potenziamento linguistico)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 5 docenti interni di Lingue Straniere; docenti esterni madrelingua inglese e tedesca; ente/i certificatore/i per la somministrazione del/i test finale/i.</i> <i>DESTINATARI: alunni e docenti.</i> <i>DURATA: da settembre 2019 al 31 agosto 2020.</i> <i>FINALITA': Preparare gli allievi ad affrontare in modo consapevole il test per il conseguimento delle certificazioni internazionali; Proporre attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze; Diversificare l'offerta formativa dell'istituto. Sviluppare la conoscenza delle lingue straniere.</i></p>	<p>VENTURINI P.</p>
<p>VIVERE E LAVORARE IN EUROPA E NEL MONDO (Potenziamento linguistico e potenziamento socio- economico)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: docenti interni, Esperti esterni, etc.</i> <i>DESTINATARI: allievi e docenti.</i> <i>DURATA: intero anno scolastico.</i> <i>FINALITA': Fornire agli allievi gli strumenti per acquisire competenze linguistiche spendibili nel campo del lavoro in Europa e nel mondo e che consentano di affrontare con successo le sfide di un mercato globalizzato; favorire la crescita della consapevolezza culturale e potenziale anche allo scopo di attivare procedure di scelte autonome e responsabili elevare la qualità dell'offerta didattica linguistica della scuola anche attivando azioni innovative per i docenti di lingue straniere.</i> <i>Integrare il sistema educativo con gli altri componenti del sistema economico sociale regionale e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.</i> <i>Raccogliere, analizzare e risolvere eventuali situazioni di malessere e/o di disagio che possano richiedere una rimotivazione allo studio ed una azione di supporto per ristabilire serene relazioni interpersonali, nei rapporti tra genitori e insegnanti, alunni e alunni, alunni ed insegnanti/operatori scolastici.</i></p> <p><u>"EYE FESTIVAL":</u> <i>SOGGETTI COINVOLTI: 1docente interno di Lingua straniera e Comune di Pordenone, in particolare l'Ufficio delle Politiche Europee; altre scuole secondarie di secondo grado di Pordenone.</i> <i>DESTINATARI: 8/10 alunni di 4° e 5°.</i> <i>DURATA: dal 1° ottobre 2019 al 30 maggio 2020.</i> <i>FINALITA': Approfondire e sviluppare le conoscenze relative alle istituzioni Europee; Partecipare attivamente al dibattito politico europeo; Individuare temi da portare all'attenzione del Parlamento Europeo.</i></p>	<p>FERRUCCI F.</p> <p>PITROLO E.</p>
<p>CONVERSAZIONE IN LINGUA FRANCESE (Potenziamento linguistico)</p>	<p><i>SOGGETTI COINVOLTI: 3 docenti interni di cui 2 di Lingua Francese e 1 esperto di conversazione.</i> <i>DESTINATARI: tutti gli alunni che studiano francese L2 e L3 frequentanti le classi del triennio.</i> <i>DURATA: intero anno scolastico 2019/20.</i> <i>FINALITA': Rafforzare le competenze linguistiche di comprensione e produzione orale in ambito professionale.</i></p>	<p>SERINELLI A.</p>

MACROAREA C: BENESSERE/INTEGRAZIONE/INCLUSIONE

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	PROF.RI/SSE RESPONSABILI 2019/20
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (Potenziamento motorio)	<i>SOGGETTI COINVOLTI: 4 docenti interni di Scienze Motorie; l'Ufficio Educazione Fisica; contatti con altri Istituti per l'organizzazione degli incontri; contatti con le federazioni sportive, in particolare la federazione arbitri.</i> <i>DESTINATARI: alunni primo biennio e prime secondo biennio (CS); altre classi (tornei).</i> <i>DURATA: dal 31.10.2019 al 31.05.2020.</i> <i>FINALITA': Promozione della pratica sportiva come fattore preventivo e di salvaguardia della salute, per il miglioramento del benessere psicofisico, per favorire le relazioni sociali e sviluppare un'educazione alla competizione.</i>	OLIVO P.
INTEGRAZIONE SCOLASTICA/ L2 (Potenziamento linguistico)	<i>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti impegnati nell'insegnamento dell'italiano L2; 1 docente referente di progetto.</i> <i>DESTINATARI: alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi dell'Istituto con origini straniere o di madrelingua straniera, con difficoltà nell'utilizzo della lingua italiana, a rischio dispersione.</i> <i>DURATA: dal 1° ottobre 2019 al 31 maggio 2020.</i> <i>FINALITA': Sviluppare la capacità di comprensione e utilizzo della lingua italiana; Rinforzare conoscenze, abilità e competenze per un efficace utilizzo dei testi della comunicazione; Potenziare le abilità di studio; prevenire forme di disagio psicologico ed emotivo; Prevenire la dispersione scolastica.</i>	MAZZOLI A.
PROMOZIONE DEL BENESSERE A SCUOLA (sportello di ascolto/progetti dedicati) (Potenziamento umanistico e potenziamento laboratoriale)	<i>SOGGETTI COINVOLTI: 1 Docente interno con competenze Psicopedagogiche</i> <i>DESTINATARI: alunni dell'Istituto.</i> <i>DURATA: dal 10 ottobre 2019 al 31 maggio 2020.</i> <i>FINALITA': Fornire supporto agli studenti per analizzare e risolvere eventuali situazioni di malessere e di disagio che richiedano una rimotivazione allo studio, o un sostegno nel ri-equilibrio di relazioni interpersonali difficili nel gruppo di pari o con gli adulti.</i>	NARDO E.
MACROAREA D: BENESSERE/INTEGRAZIONE/INCLUSIONE		
TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	PROF.RI/SSE RESPONSABILI 2019/20
PROGETTO ACCOGLIENZA (Potenziamento laboratoriale)	<i>SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente interno di Sostegno.</i> <i>DESTINATARI: allievi provenienti dalla scuola di primo grado iscritti presso il nostro istituto per l'anno scolastico.</i> <i>DURATA: dal 1° febbraio 2020 al 30 giugno 2020.</i> <i>FINALITA': inclusione nella nuova realtà scolastica.</i>	SARLI T.

PROGETTO CLASSI APERTE (Potenziamento laboratoriale)	<i>SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente interno di Sostegno.</i> <i>DESTINATARI: Allievi con certificazione L.104.</i> <i>DURATA: tutto l'anno scolastico.</i> <i>FINALITA': Arricchire l'esperienza scolastica degli allievi con disabilità su diversi piani e impegnando tutta la sfera comunicativa, espressiva, motoria e manuale dell'alunno contribuendo a promuovere un tipo di formazione integrale. Inclusione.</i>	TROVATO L.
---	--	-------------------

L'Offerta Formativa dell'Istituto è caratterizzata da varie attività rivolte al **consolidamento/ potenziamento delle competenze di base e professionali**

come il *progetto Biblioteca* che rafforza le conoscenze linguistiche ma anche le competenze espressivo-creative, con tutta l'attività che si conclude con la giornata internazionale del libro, i vari *progetti SOS* - Italiano, Matematica, Diritto, Lingua Inglese, etc., il *progetto per l'accesso alle professioni sanitarie e scientifiche*, il *progetto LIS*, *progetto Attività con il FAI - CICERONI*.

Rientrano nella **dimensione internazionale ed europea** i *progetti di certificazioni linguistiche e conversazione in lingua straniera, CLIL*.

Afferiscono alla **cittadinanza attiva** i *progetti Orizzonti di volontariato, l'Uomo e l'ambiente, Keep the beat, progetto Martina, Occhi in rete, Progetto AMNIL*.

Hanno lo scopo di perseguire **il benessere e la consapevolezza** nelle scelte operate progetti il *CSS* e il *progetto di ascolto/ orientamento*.

A sostegno e completamento dei Progetti dell'Offerta Formativa possono venir attivate altre opportunità di approfondimento anche con l'intervento di esperti /enti esterni (es. METODO BRAILLE, approfondimenti culturali in settori disciplinari coerenti con la tipologia di scuola, attività dedicate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza) e la partecipazione a progetti istituzionali promossi da enti esterni per ampliare la tipologia delle situazioni esperienziali (es. ETWINNING).

ALLEGATO N.6: CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI PRESTAZIONE

1-2	Profitto nullo	Rifiuta l'interrogazione o consegna il foglio in bianco.
3	Profitto pressoché nullo	Non conosce le informazioni, le regole, il lessico di base. Commette gravi errori nell'applicazione. Non ha conseguito le abilità richieste.
4	Profitto gravemente insufficiente	Conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole, lessico di base. Commette gravi errori nell'applicazione.
5	Profitto insufficiente	Conosce in maniera frammentaria le informazioni, le regole e il lessico di base; è tuttavia capace di comprendere e applicare sommariamente ciò che conosce in situazioni note.
6	Profitto sufficiente	Conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico di base della disciplina; le applica con sufficiente correttezza in situazioni note.
7	Profitto buono	Conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico della disciplina; le applica anche in situazioni non note senza commettere particolari errori. È sostanzialmente capace di analisi e sintesi.
8	Profitto distinto	Conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico della disciplina; le applica correttamente anche in situazioni non note. Sa collegare argomenti; valuta la pertinenza di materiali e procedure rispetto a un compito dato.
9	Profitto ottimo	Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali alle problematiche; sa adeguare il registro linguistico all'interlocutore. Imposta un problema in maniera multidisciplinare.
10	Profitto eccellente	È capace di usare pensiero razionale e creativo in modo consapevole. Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali alle problematiche; sa adeguare il registro linguistico all'interlocutore. Affronta un problema in maniera multidisciplinare.

ALLEGATO N.7: CRITERI DI DEROGA AL MONTE ORE COMPLESSIVO ANNUALE DELLE ASSENZE

Criteri di deroga al monte ore complessivo annuale delle assenze:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricoveri in strutture sanitarie e periodo di convalescenza prescritto alla dimissione attestato da medico SSN – gravi patologie e/o patologie – croniche o ricorrenti certificate da medico SSN impedienti la frequenza per più giorni);
- terapie e /o cure programmate (comprese visite specialistiche ospedaliere o Day Hospital anche riferite ad un giorno); partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute CONI;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- assistenza a stretti congiunti conviventi affetti da gravi patologie documentate;
- assenze connesse a situazioni socio – economiche, documentate dai Servizi Sociali, ASL, Tribunale dei minori, etc., o individuate dal Consiglio di classe.

ALLEGATO N.8: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

10	<p>Frequenza assidua e puntualità in classe Notevole interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e responsabile svolgimento delle consegne scolastiche Pieno rispetto delle persone e dell'istituzione scolastica, delle strutture e del materiale didattico Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico Pronta disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni Ruolo propositivo all'interno della classe anche verso una cultura del rispetto, della diversità e dell'integrazione Piena consapevolezza dei valori di cittadinanza e di convivenza civile</p>
9	<p>Frequenza assidua e puntualità in classe Vivo interesse e partecipazione alle lezioni Regolare e diligente svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto delle norme disciplinari di istituto, delle persone e dell'istituzione scolastica, delle strutture e del materiale didattico Rapporti interpersonali con insegnanti e compagni pienamente costruttivi e consapevoli</p>
8	<p>Frequenza complessivamente regolare Discreta partecipazione alle lezioni Adempimento continuativo dei doveri scolastici Rispetto delle norme disciplinari di istituto, delle persone e dell'istituzione scolastica, delle strutture e del materiale didattico pur con qualche inadempienza Discreta socializzazione</p>
7	<p>Frequenza non sempre puntuale Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche con qualche insofferenza Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati Osservanza delle norme relative alla vita scolastica – episodiche mancanze verso compagni e/o insegnanti nonché verso operatori della scuola Qualche nota sul registro di classe Rapporti interpersonali non sempre positivi con tutte le componenti del gruppo classe e del corpo docente</p>
6	<p>Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni (interruzioni non pertinenti delle lezioni, continue richieste di uscita dall'aula) Svolgimento saltuario dei compiti assegnati, frequente mancanza del materiale scolastico Osservanza non sempre adeguata delle norme relative alla vita scolastica Socializzazione nei limiti della convivenza civile saltuari episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (falsificazione della firma, frequenti ritardi, assenze strategiche ...) Diverse note sul registro di classe</p>
5	<p>Ai sensi del D.M. n. 5 del 16/01/2009, viene assegnato il voto negativo 5 in presenza di comportamenti di particolare gravità e riconducibili alla fattispecie per la quale lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Regolamento d'Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dello/a studente/ssa dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, a condizione che lo/a stesso/a non abbia poi, nel corso dell'anno, dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.</p>

Criteria generali per l'attribuzione del voto di comportamento:

L'attribuzione dei voti 9 o 10 richiede la presenza di tutti i descrittori; il voto 8 richiede la presenza di almeno quattro descrittori; i voti 6 o 7 non richiedono la presenza di tutti i descrittori.

ALLEGATO N. 9: CREDITI SCOLASTICI come da Legge (D. Lvo n. 62 del 13 aprile 2017, Art. 15 Allegato A)

Attribuzione credito scolastico come da **Art. 15 Allegato A del D. Lvo n. 62 del 13 aprile 2017**

TABELLE

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in **una disciplina** o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative (comportamento).

ALLEGATO N.10: RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 22 MAGGIO 2018

Le **Competenze chiave di cittadinanza** costituiscono la base imprescindibile di ogni forma di apprendimento e del successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali), di competenze professionali (per l'occupabilità), e, di competenze sociali (per la cittadinanza), così come declinati nel **PECUP** (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente).

Nel Curricolo d'Istituto si consolidano e migliorano le competenze chiave per l'apprendimento permanente della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Quest'ultima ha sostituito quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico aveva recepito negli allegati al D.M. n. 139 del 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione, e, nel D.M. n.9 del 2010 (Modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo d'istruzione).

Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 ("per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni")	Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 (aggiornamento alla luce delle più recenti evoluzioni del mercato del lavoro e della società)
Competenze chiave {competenze di cittadinanza }	Competenze chiave {competenze di cittadinanza }
comunicazione nella madre lingua	competenza alfabetica funzionale
comunicazione nelle lingue straniere	competenza multilinguistica
competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
competenza digitale	competenza digitale
imparare ad imparare	competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
competenze sociali e civiche	competenza in materia di cittadinanza
spirito d'iniziativa e imprenditorialità	competenza imprenditoriale
consapevolezza ed espressione culturale	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

ALLEGATO N.11: ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

1° collaboratore: Prof.ssa **Giammò** Donatella

2° collaboratore: Prof.ssa **Ceccarello** Annamaria

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE STRUMENTALE		REFERENTE
AREA 1	GESTIONE POF	Prof.ssa Ferrucci
AREA 2	SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE	Prof.ssa Abruzzese Prof. Boni
AREA 3	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: Antidispersione	Prof.ssa Goretti Prof.ssa Francescutto
	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: Orientamento	Prof.ssa Serinelli Prof.ssa Pitrolo
AREA 4	REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI d'intesa con ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE – PTCO (ex ASL)	Prof. Rivaldo

COORDINATORI E SEGRETARI DEI DIPARTIMENTI

	DIPARTIMENTO	COORDINATORE	SEGRETARIO
I	DISCIPLINE AZIENDALI	Prof. ssa Natale	Prof.ssa Sfredde
II	MATEMATICA E INFORMATICA	Prof.ssa Giammò	Prof. Dell'Andrea
III	SCIENZE	Prof.ssa Abruzzese	Prof.ssa Olivo
IV	DISCIPLINE UMANISTICHE	Prof. Mazzoli	Prof. Michelutti
V	LINGUE STRANIERE	Prof.ssa Iaione	Prof.ssa Zorat
VI	DISCIPLINE ARTISTICO-PRATICHE E SC. UMANE	Prof. Centazzo	Prof.ssa Ferrucci
VII	SERVIZI PER ENOG. E OSP. ALB.	Prof.ssa Magro	Prof.ssa Bartelloni
VIII	DISABILI	Prof.ssa Fabbro	Prof.ssa Trovato
IX	DISCIPLINE GIURIDICHE	Prof. Porracin	Prof. Sut

RESPONSABILI DEI LABORATORI

LABORATORIO	RESPONSABILE
LAB INFORMATICA	Prof. Mazzarotto
LAB METODOLOGIE OPERATIVE	Prof.ssa Turano
BIBLIOTECA	Prof.ssa Merighi
LAB SALA E VENDITA	Prof.ssa Triolone
LAB SERVIZI ENOGASTRONOMIA	Prof.ssa Bragadin
LAB ESERCITAZIONI LENTI	Prof. Cautis

COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE (40 CLASSI) a.s. 19/20

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1AK	BONI	CONZATO	2AK	FELLET	DELLA GIUSTINA
1BK	FRANCESCUTTO	ERJAVEC	2BK	VISINTIN	RESTO
1CK	MICHELUTTI	COLLE	2CK	BARTELLONI	DE CRISTOFARO
1DK	PIVETTA	RESTIVO			
1ASC	OLIVO	TINUCCI	2ASC	PORRACIN	MAUCIONE
1ASS	GARCIA	NARDO	2ASS	RIVALDO	TOFFANIN
1ATT	GORETTI	SFREDDO	2AAU	MESSINA	GREGORIS A.
1BTT	CANCIAN	PASULO	2ATT	STOICO	ZANGHI
1AAU	SANTINI	PILUSO	2BTT	ABRUZZESE	PARISI L.
3AKC	BRAGADIN	SCAVELLO	4AKC	DE ROSSI	SCARCELLA
3BKS	MILANI C.	DANARO	4BKC	PERISSINOTTO	PRESOTTO
			4CKS	MAGRO	MAZZAROTTO
3ASC	GIAMMÒ	MARCUZ	4ASC	AVON	PILAT
3ASS	TURANO	MAZZOLI	4ASS	PIGNATARO	NATALE
3BSS	SERINELLI	RIZZA			
3ATT	OTTAVIANI	VITALE	4ATT	ZORAT	CORSALE
3BTT	SUT	CARRARA	4BTT	VENTURINI	PITROLO
5AKC	PICCIARELLI	RUFFATI	5ATT	IAIONE	MERIGHI
5BKC	FAVARON	CARUSO	5BTT	DORLIGUZZO	CAMPANELLI
5CKC	PURKARDHOFER	PASCHETTO			
5DKS	GIUST	URBAN			
			5ASS	VENERUS	APARICIO
5ASC	MILANI E.	DELL'ANDREA	5BSS	CENTAZZO	PARO

TUTOR PFI- TUTOR PCTO/ASL (40 CLASSI) a.s. 2019/20

CLASSE	TUTOR PFI - TUTOR PCTO	CLASSE	TUTOR PFI - TUTOR PCTO
1AK	TUTOR PFI Boni - Goretti	2AK	TUTOR PFI Bartelloni-Caruso-Fellet
1BK	TUTOR PFI Erjavec- Conzato-Milani C.	2BK	TUTOR PFI Belluzzo/Martinel
1CK	TUTOR PFI Pasulo-Michelutti- Colle	2CK	TUTOR PFI Paro-Resto
1DK	TUTOR PFI Pivetta-Bragato		
1ASC	TUTOR PFI Olivo-Tinucci-Maucione	2ASC	TUTOR PFI Porracin-Abruzzese- De Rossi
1ASS	TUTOR PFI Garcia-Chillemi-Lionetti	2ASS	TUTOR PFI Bosisio-Rivaldo-Toffanin
1AAU	TUTOR PFI zanghi-pilusovisintin	2AAU	TUTOR PFI Messina-Cautis
3AKC	TUTOR ASL: DE ROSSI	4AKC	TUTOR ASL: BRAGADIN
3BKS	TUTOR ASL: FAVARON	4BKC	TUTOR ASL: PERISSINOTTO
3ASC	TUTOR ASL: CORSALE	4CKS	TUTOR ASL: GIUST
3ASS	TUTOR ASL: BELLUZZO	4ASC	TUTOR ASL: MARCUZ
3BSS	TUTOR ASL: CENTAZZO	4ASS	TUTOR ASL: PURKARDHOFER
3ATT	TUTOR ASL: PITROLO	4ATT	TUTOR ASL: SANTINI
3BTT	TUTOR ASL: STOICO	4BTT	TUTOR ASL: SUT

REFERENTI DI INDIRIZZO (PTCO/ ex ASL)

	INDIRIZZO	REFERENTE
1	SERVIZI COMMERCIALI	CORSALE
2	SERVIZI ENOGASTRONOMIA	TRIOLONE - FRANCESCUTTO
3	SERVIZI SOCIO-SANITARI	RUSSO - TURANO
4	TECNICO - TURISTICO	FABBRO

COMMISSIONI E INCARICHI:

GHLI: 2 docenti di Sostegno (TROVATO, BELLUZZO), 2 docenti curricolari (AVON, FERRUCCI), 2 ATA, 1 allievo disabile, 1 allievo, 2 genitori, figure del territorio con competenze specialistiche.

REFERENTE INTERCULTURA: MAZZOLI.

GRUPPO SPORTIVO: AVON, OLIVO, PURKARDHOFER, STOICO.

COORDINATORE TUTOR ALLIEVI BES/DSA: MESSINA.

ANIMATORE DIGITALE: BONI.

TEAM DELL'INNOVAZIONE: OTTAVIANI, SANTINI, ZORAT.

COMMISSIONE VIAGGI: FABBRO, RIVALDO, VENTURINI, SERINELLI, IAIONE.

COMMISSIONE ELETTORALE (FINO AL 31/08/21): RUSSO L., RIVALDO.

COMMISSIONE COMPETENZE: TURANO, DELL'ANDREA, MESSINA, FERRUCCI, CORSALE, GIAMMÒ, CECCARELLO, MILANI C..